

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 26 SETTEMBRE 2016**

Presidenza: *MELLINI Piergiorgio, in sostituzione di JAQUET-RICHARDET Philippe, assente giustificato.*

Vicepresidenza:

Scrutatori: *WOLF-BERTOIA Julia, DOMENIGHETTI Gabriele.*

Presenti: *AKAI Alberto, ANGELINI PIVA Barbara, ANTUNOVIC Marko, BAERISWYL Bruno, BALLABIO MORININI Sabrina, BELGERI Mauro (a partire dalla trattanda no. 2), BELTRAME Simone, BIANCHETTI Orlando, BOSSHARDT Marco, BOTTANI Roberto, CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna, CESCHI Roberto, CESCHI Valentina, D'ERRICO Aron, FRANSIOLI Nicolas, LUCIGNANO Stefano, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MERLINI Simone, MONOTTI Giovanni, PELLONI Angelo, PINI Nicola, SCAFFETTA Mattia, SELCIONI Damiano, SILACCI Mauro, SIRICA Fabrizio, SNIDER Pietro, SNOZZI GROISMAN Sabina, SPANO Alessandro, VETTERLI Gianbeato, ZANCHI Pierluigi,*

Assenti scusati: *CANONICA Loretta, CAVALLI Mauro, ERNST Paola, FERRIROLI Annamaria, GIUDICI Andrea, JAQUET-RICHARDET Philippe,*

Membri del Municipio presenti: *Alain SCHERRER, Sindaco,
Paolo CARONI Vicesindaco, Bruno BUZZINI, Davide
GIOVANNACCI, Ronnie MORETTI, Niccolò SALVIONI, municipali*

---0000000---

Alla presenza di 33 consiglieri comunali, alle ore **20:37** il signor **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale.

Il **Presidente**, comunica che, se non vi sono obiezioni, la presente seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno**:

1. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 27 giugno 2016;
2. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

M.M. no. 2 concernente i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2015;

M.M. no. 89 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr 960'000.-- per una serie d'interventi di manutenzione straordinaria e di migioria per i servizi igienici comunali distribuiti sul territorio della città di Locarno;

3. esame e delibera sulle seguenti mozioni:

Mozione del 20 novembre 2014 della signora Eva Feistmann e cofirmatari "Un contributo sostenibile al pompaggio dell'acqua potabile";

4. interpellanze e mozioni.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il verbale della seduta del 27 giugno 2016 (redazione dell'11.08.2016) è approvato con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali. Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

Il **Presidente** accorda la parola al **Municipale Niccolò Salvioni** che a nome del Municipio si esprime come segue:

"Egregio Presidente Pier Mellini, la ringrazio per concedermi la parola.

Egredi Consiglieri comunali, cari Colleghi, Signore e Signori,

Vorrei approfittare dell'occasione per ringraziare il Corpo della Polizia comunale e gli agenti di quartiere qui presenti aiutante Giovanni Sabetti, sergente Fabrizio Arizzoli, appuntato Raffaele Salmina e caporale Michele Manfrina, per avere ottenuto quest'anno, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer 2016, il Premio Grande Cuore 2016, conferito giovedì scorso a Mendrisio dall'Associazione Alzheimer Svizzera sezione Ticino, alla presenza della anche qui presente consigliera comunale Rosanna Camponovo, per la struttura Alzheimer Café di Locarno.

Tale premio, conferito alla presenza di molti operatori del settore specifico della medicina e della infermeria psico-geriatrica, prova quanto il nostro Corpo comunale di polizia sia attento e sensibile anche ai problemi dei nostri cittadini che presentano i gravi problemi cognitivi causati dall'Alzheimer. Per questo motivo, a nome del Municipio, li ringrazio."

Segue un caloroso applauso in segno di ringraziamento da parte di tutti i presenti.

CONSUNTIVI 2015

M.M. no. 2 del 6 giugno 2016 accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2015;

Rapporto del 5 settembre 2016 della Commissione della Gestione sul M.M. no. 2 relativo ai conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2015.

Nel frattempo arriva in seduta il Consigliere comunale **Mauro Belgeri**, pertanto **ora i Consiglieri comunali presenti sono 34.**

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli** in qualità di relatore del rapporto commissionale con le seguenti parole:

“Grazie signor Vice Presidente, Caro Sindaco, Municipali e colleghi,

Il rapporto l’avete letto tutti, quindi faccio solo alcune osservazioni supplementari:

- gli investimenti nel 2015 sono finalmente a livello di una città come la nostra, a differenza degli anni passati, e speriamo che ora si vada avanti così; beninteso la contropartita consiste in un debito pubblico che rimane elevato ma grazie agli attuali interessi bassi rimane una situazione assolutamente sopportabile per le casse comunali;
- per quanto riguarda i conti, da più di una legislatura essi vengono controllati non più dalla Commissione della gestione ma da un ufficio esterno, quindi fattore senz’altro positivo; Tra l’altro dopo mi sembra 4 anni di incarico affidato alla Fiduciaria Regazzi, dal 2015 e per questa legislatura i conti sono verificati da un’altra fiduciaria, la Multi revisione, in base a concorso;
- sull’argomento cultura abbiamo più volte criticato i ricorrenti sorpassi, riguardante Casa Rusca– Casorella-Castello; nel 2015 i conti per Casa Rusca sono stati rispettati, mentre per Casorella e Castello abbiamo ancora dei sorpassi, anche se tali sorpassi sono fondamentalmente dati a seguito di interventi edili e non proprio a seguito di investimenti nel campo delle attività culturali proposte; da un lato ci fa piacere, d’altro lato auspichiamo che da adesso non avvengano più questi tipi di sorpasso, vogliamo adesso avere ordine come promesso, in particolare con:
 - la lista delle opere verificata con le varie donazioni ricevute;
 - un passaggio a una gestione attiva delle opere e pertanto con una loro valorizzazione, collaborando anche con altri enti esterni e ora abbiamo una direzione dei servizi culturali che con le sue conoscenze è in grado di farlo;
 - l’incremento delle collaborazioni a livello regionale (v. per es con le Fondazioni Ghisla e Arp tramite biglietti cumulativi);
 - il rispetto rigoroso dei preventivi.
- Sul tema Sport e tempo libero, auspichiamo che l’attività dell’ Ufficio sport venga ampliata dalla sola gestione degli impianti sportivi, come finora fatto, pure a una efficace promozione dello sport come fatto dalle altre città ticinesi;
- Il problema del posteggio per i camper, osservando l’inutile mozione del collega D’Errico visto l’esistenza del rapporto della Commissione della gestione attendiamo una soluzione da parte del Municipio.

Sul conto straordinario abbiamo prestato più attenzione su diversi suoi aspetti:

- quello riguardante le uscite senza ancora il supporto di un messaggio municipale;
- quello circa l’ inizio dei lavori di interventi oggetto di messaggi già approvati;
- la necessità di ritirare messaggi superati togliendoli dalla lista;
- altro tema dei messaggi di opere concluse senza che il messaggio sia stato chiuso;
- ancora quei messaggi non conclusi ma che in relazione si sono già verificati dei sorpassi da cui la necessità di chiedere dei crediti supplementari;
- infine le modalità di gestione dei fondi costruzioni – manutenzione canalizzazioni, posteggi, FER.

Su queste tematiche ci aspettiamo adeguato riscontro da parte del Municipio.

Altro tema quello degli accantonamenti a bilancio riguardanti le canalizzazioni, i contributi PGC – PGS, per cui finalmente si spera vengono trovate delle soluzioni.

Circa i conti riguardanti AAP, ci siamo ritrovati a rifare le stesse osservazioni che in passato:

si rileva la mancanza di investimenti, abbiamo speso meno di quanto previsto, malgrado un ammortamento straordinario di 500'000.—franchi; sappiamo che da tempo ci sono sul tavolo dell'AAP grandi progetti per il revisione di tutto l'impianto delle canalizzazioni.

Ora abbiamo un nuovo direttore e un nuovo capo dicastero e speriamo che tali investimenti possano infine avviarsi;

Inoltre ricordiamo la Convenzione con Losone di primaria importanza per entrambi i comuni, come pure le discussioni in tal senso con gli altri comuni vicini, Orselina e Muralto; perplessità abbiamo risentito per quanto riguarda l'inquinamento Pozzo Morettina, da cui chiediamo al Municipio che si vada a fondo e che se ci sono responsabili vengano chiamati a risarcire il danno causato.

Sul Palacinema, senza avere dati precisi, da voci che si sentono preoccupa un poco, sembrerebbe che ci sono in ballo dei sorpassi; inoltre sembra non ci siano ancora dei specifici e definitivi contratti d'uso quindi si potrebbe anche prospettare un serio deficit operativo; di questi giorni anche un nuovo messaggio municipale con oggetto un impianto fotovoltaico sul tetto del Palacinema, che secondo noi avrebbe già dovuto essere previsto nel progetto del Palacinema; correlata anche la questione IVA che speriamo la direzione Palacinema riesca a risolverla almeno a livello federale.

Sul tema Delta Resort mi pare stasera ci sia un'interpellanza per cui lo si affronterà ancora in seguito.

In base a quanto sopra indicato la Commissione della gestione propone quindi l'approvazione delle conclusioni del M.M. no. 2 concernete i conti consuntivi ordinari e straordinari del Comune, dell'Azienda Acqua Potabile e della PalaCinema SA, nonché i crediti suppletivi per i sorpassi verificatisi nell'esecuzione delle opere terminate nel 2015 e gli ammortamenti straordinari delle partecipazioni comunali alla Kursaal Locarno SA ed alla CBR SA così come presentati nella conclusione del M.M. stesso.

Inoltre si chiede l'approvazione di tutte le richieste d'aggiustamento sulle varie osservazioni del presente messaggio, in particolare quelle concernenti i conti straordinari e quelli dell'AAP in base alla quale l'Esecutivo dovrà tassativamente realizzare quanto richiesto e quanto affermato dal Municipio stesso in risposta alle nostre precedenti domande ed osservazioni.

Interviene il signor **Alessandro Spano** esprimendo quanto segue:

“Il Consuntivo è uno dei documenti più importanti che un Comune elabora durante l'anno. Un documento strategico, che mostra lo stato delle finanze passate e che permette di avere uno sguardo al futuro più o meno roseo a dipendenza dei risultati. Prendo brevemente la parola a nome del Gruppo PLR per portarvi qualche riflessione e sottolineare il buon risultato raggiunto dalla nostra Città.

Primo punto: il nostro Consuntivo è per l'ennesima volta positivo. Un risultato possibile solo grazie al preciso lavoro del capo dicastero e dei suoi stretti collaboratori in primis, ma anche di tutto il Municipio e di tutti i dipendenti comunali. Come sapete, i risultati odierni hanno radici ben profonde: se 10 e più anni fa non avessimo iniziato l'ormai famosa cura “dimagrante-ricostituente”, oggi saremmo in una situazione catastrofica. Noi invece possiamo dire di aver tappato subito i buchi e, anzi, non ci siamo accontentati di ciò: abbiamo lavorato sulle spese strutturali e sugli investimenti, programmandoli con testa e facendo il passo secondo la gamba. Non tutte le Città - e nemmeno il Cantone - può dire di aver fatto ciò. Nonostante tutto questo buon lavoro, però, non dobbiamo farci prendere per la gola e abbassare il moltiplicatore alla prima occasione senza pensare al futuro, tenuto conto che nei prossimi anni le sopravvenienze fiscali andranno a diminuire fino a finire.

Secondo punto: un risultato positivo che però è sempre più a rischio a causa dei ribaltamenti degli oneri dalle istituzioni più alte a quelle più basse: da anni, ormai, la Confederazione ribalta costi sui Cantoni, che ribaltano costi sui Comuni. Ma i Comuni sono gli enti più vicini ai cittadini, quelli che conoscono per davvero i loro problemi e che per davvero possono risolverli in breve tempo senza aspettare tempi burocratici. Guardiamo quindi con preoccupazione a questo trend, ma con uno spirito di fiducia nell'ottica della riforma cantonale «Ticino 2020» che dovrebbe risolvere questo problema.

Terzo punto: la situazione economica non è di certo una delle più facili e se il Comune decide di vestire qualcosa come 23 milioni di franchi, non può far altro che aiutare la nostra economia cittadina. In un momento di congiuntura difficile, gli investimenti pubblici sono fondamentali. Dall'altro lato, però, ci auguriamo di vedere per il consuntivo del 2016 una spesa diversa dallo zero per le spese per il promovimento economico: Locarno può e deve fare tanto per attirare quelle piccole/medio aziende sane che sono linfa per il nostro territorio.

Quarto ed ultimo punto: ci teniamo a sottolineare alcuni dati positivi:

- la cifra degli investimenti che ha raggiunto quota 23 milioni: un dato importantissimo che dimostra quanto benessere stiamo costruendo per i nostri cittadini.
- a fronte di questi investimenti, il debito pro capite è chiaramente aumentato ma senza raggiungere le cifre del passato.
- la quota del capitale proprio si è stabilizzata attorno al 10%, quando solo 10 anni fa era dello 0,04%.

A fronte di queste positive considerazioni, il Gruppo PLR aderisce al rapporto di maggioranza e voterà il consuntivo 2015 del Comune, con l'augurio alla Città di continuare su questa strada”.

Prende la parola il signor **Piergiorgio Mellini** che osserva a sua volta quanto segue:

“Il gruppo socialista ha preso atto con grande soddisfazione che il Consuntivo 2015 chiude con un risultato d'esercizio positivo di oltre 3 milioni di franchi, cifra questa ridimensionata rispetto ai 6 milioni e mezzo annunciati nella conferenza stampa del 23 febbraio in quanto sono poi stati effettuati assestamenti delle partecipazioni alla Kursaal SA e alla CBR per un totale di 2'842'450 fr. così come consigliato dall'Ufficio di revisione.

Se questi assestamenti erano necessari o meno è una valutazione soggettiva che nella sostanza cambiano poco o nulla.

Semmai si dovrebbe evitare di comunicare le cifre dei Consuntivi a bocce non ancora ferme, meglio sarebbe usare una certa prudenza anche se c'erano le elezioni alle porte.

Fa inoltre piacere che finalmente si è proceduto con investimenti degli di tale nome che si aggirano attorno ai 23 milioni.

Questi due aspetti dovrebbero permettere di rimettere in moto la macchina delle aggregazioni, così come già anticipato a suo tempo dal Dipartimento dell'Interno: la sposa non è più così povera come la si era dipinta in occasione della consultazione del 2011.

Tuttavia questo risultato non deve trarci in inganno: strutturalmente non abbiamo registrato un aumento significativo del gettito fiscale, anzi, se per le persone fisiche c'è stato un piccolo aumento di 320'000.- fr., alla voce persone giuridiche si è registrata una diminuzione di 110'000.- fr.

Quindi questo risultato è da addebitare anche a una certa prudenza nell'allestimento del Preventivo e nella valutazione dei ricavi correnti.

Ma un commento sui Consuntivi non può ridursi all'analisi di cifre, ma necessita anche e soprattutto delle riflessioni che vanno ben oltre al risultato d'esercizio.

Un dato che salta all'occhio è che sempre più persone, singole, nuclei famigliari e famiglie monoparentali si rivolgono all'assistenza sociale, anche se siamo perfettamente coscienti che il numero potrebbe essere maggiore se tutte le persone bisognose si indirizzassero verso questo servizio e invece sappiamo che non è così: molte persone, per motivi diversi scelgono di arrangiarsi da sole.

Nel 2015 si sono registrati a Locarno 420 casi, contro i 380 dell'anno precedente e contro i 244 del 2007.

A livello cantonale, al mese di giugno si contavano 5'202 nuclei famigliari con un aumento di 364 casi rispetto al 2014, per un totale di 7'812 persone in assistenza, di cui 1'956 sono figli di cui 1'660 sono minorenni.

Questi dati devono farci riflettere: c'è qualche cosa che non va. In un Cantone sempre più chiuso in sé stesso, dove i valori che devono reggere la società quali la libertà, l'uguaglianza, la giustizia, la responsabilità, la solidarietà e il rispetto dell'individuo appaiono sempre più offuscate, per non dire cancellate dall'egoismo, dall'ingiustizia sociale, dove il povero diventa sempre più povero, dove la classe media sta scomparendo e questo grazie, ma non soltanto, ai continui attacchi di chi regge le sorti del nostro Cantone, più legato alla calcolatrice che non al senso della realtà sociale, dall'accanimento contro i più poveri, i disadattati, i migranti.

Questa politica miope e ottusa che ha portato all'abbassamento del periodo per percepire l'indennità di disoccupazione, che continua ad alzare la soglia per poter contare sui sussidi cassa malati, che tenta, e purtroppo molte volte ci riesce, a smantellare le conquiste sociali, che non fa niente per arginare il dumping salariale, per garantire un salario dignitoso a tutti, questa politica gridata, ma ormai senza costrutto, fatta da vane e vacue parole ha portato anche nella nostra città a un continuo innalzamento delle spese assistenziali: 1'784'750.- fr

Un altro aspetto, toccato dal rapporto della Commissione della Gestione, riguarda il Delta Resort, che è pure oggetto di una nostra interpellanza che dovrà essere evasa questa sera.

Da parte nostra ribadiamo a chiare e intelleggibili parole che non accetteremo nessun compromesso di sorta, ma esigiamo che il Municipio sia fermo nel non concedere nulla, e per nulla intendo il permesso di abitabilità, se prima non c'è la garanzia scritta che le quattro palazzine saranno adibite, come da piano regolatore e piano di Quartiere, ad apparhotel. Non potremo mai accettare e non accetteremo compromessi che tentano in qualsiasi modo di giustificare un chiaro ed eclatante tentativo di abuso edilizio.

Un punto che invece non è stato toccato dal rapporto della Gestione riguarda la manutenzione dei parchi, dei giardini e dei terreni.

Basta girare per la città per rendersi conto di come la manutenzione degli spazi verdi sia carente: erbacce che si sviluppano un po' dappertutto attorno alle alberature stradali; a tal proposito un esempio lampante lo si può vedere in via Angelo Nessi.

I giardini Arp, luogo sensibile a diretto contatto con il porto regionale e molto frequentato sia durante il giorno sia al crepuscolo appare desolatamente malcurato.

Senza poi parlare delle erbacce e delle pianticine di fico che crescono ai bordi di molte strade di diversi quartieri, o ancora l'avanzata del bosco dove invece si dovrebbe provvedere al diradamento degli alberi deperenti danneggiate o in soprannumero, e la parte a sud del Parco Robinson è lì da vedere, come pure la zona golenale, dove si fa fatica a distinguere i cespugli, gli arbusti e le piante dalle erbe infestanti, dai cespugli di rovi che proliferano facilmente e che danneggiano e rallentano la crescita e la vita delle piante "buone".

La cura del verde è aspetto essenziale della qualità di una città, un biglietto da visita per i turisti e un piacere per i residenti. Sotto questo punto di vista c'è ancora molto da fare; si potrebbe dire che siamo ancora agli albori.

Ultimo punto dolente che volgiamo toccare, ma ormai è diventato un ritornello, è la gestione dei rifiuti e l'applicazione della tassa causale.

A questo proposito ci permettiamo ricordare al Municipio che è ancora pendente la risposta alla nostra interrogazione del 24 giugno e che i termini imposti dalla LOC per la risposta sono ampiamente scaduti; invitiamo pertanto il Municipio a procedere con la risposta e questo per non dover rivolgerci agli enti locali.

Su questo tema ci limitano a ricordare i termini di legge:

l'obiettivo della Legge Federale sulla protezione dell'Ambiente approvata dal parlamento federale nel 1997 è chiarissimo: perseguire la minor produzione possibile di rifiuti.

Per raggiungere l'obiettivo, la legge stabilisce che i costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti devono essere pagati da chi li produce in proporzione a quanto prodotto. Per "chi li produce" si intendono i cittadini o le aziende industriali, artigianali e commerciali ai quali per legge è garantito il diritto di pagare solo per il quantitativo di rifiuti prodotto.

A Locarno si continua a fare melina, a scialacquare i soldi dei contribuenti.

È ormai assodato che in tutti i Comuni ticinesi dove è stata introdotta la tassa sul sacco già nel primo anno si sono registrate diminuzioni di oltre il 40% degli RSU e un incremento della separazione delle materie riciclabili.

Per concludere mi siano concesse due chiose finali: la prima si rifà alla notizia che il Consiglio di Stato ci ha dato ragione nel ricorso presentato a seguito della decisione di questo consesso del 27 aprile 2015 che permetteva all'ente pubblico di prelevare una tassa sul consumo annuo medio di energia elettrica di un'economia domestica, stabilendo che questo modo di procedere era chiaramente non conforme al diritto federale.

La seconda è per il collega D'Errico che se avesse letto il rapporto della Commissione della Gestione si sarebbe accorto che la tematica legata ai posteggi per bus turistici e zona di sosta per camper era già stata sollevata, ma "repetita juvant" e quindi il Municipio dovrà cercare delle soluzioni perché in un tempo nemmeno troppo lontano l'area di via Respini non sarà più disponibile.

Detto questo il nostro gruppo voterà il Messaggio sui conti consuntivi e si augura che queste nostre riflessioni possano rappresentare un piccolo contributo a migliorare dapprima noi stessi e di conseguenza anche la nostra città".

Il signor **Angelo Pelloni** interviene come segue:

"A nome del gruppo PPD ringrazio il Comune, il Capo dicastero e il Direttore Finanze Sig. Filippini per il lavoro svolto e per la qualità della documentazione e per la loro disponibilità. È anche doveroso ringraziare i colleghi della sotto-commissione per il lavoro svolto nel periodo estivo e riconoscere un plauso ai colleghi Vetterli e Mellini per la stesura del rapporto.

Discutere di un consuntivo è discutere del passato, in quanto effettivamente si parla di soldi già spesi! Ciononostante è anche un nostro dovere garantire all'elettore-cittadino una valutazione sotto un punto di vista politico, è un nostro diritto esprimere un parere politico ed è nostro compito esercitare un controllo sulla gestione finanziaria del Comune. Sostanzialmente il gruppo PPD condivide il rapporto della commissione di gestione, ma, senza essere ridondanti, vuole porre l'accento su alcuni punti.

Innanzitutto ci rallegriamo dell'andamento positivo dei conti del comune e dell'aumento del capitale proprio, che sono un segno di buona gestione. Vi invitiamo comunque ad essere prudenti, se guardiamo da vicino alcuni tra gli indicatori finanziari che derivano dai conti del comune, notiamo come il debito pubblico pro capite è ancora elevato e la quota capitale proprio stagna attorno al 9.8%.

Non possiamo né vogliamo dare un parere tecnico, né prendere il posto del revisore, ma solo adempire al nostro ruolo politico. Di seguito le nostre osservazioni suddivise in 5 punti:

- 1) **Casa Rusca, Casorella e Castello Visconteo.** La cultura ha un ruolo vitale per una società e Locarno vi dedica importanti investimenti e un cospicuo budget. Siamo convinti che non dobbiamo assolutamente rinunciare alla cultura. In effetti, nelle nostre società esiste un assioma tra cultura ed economia. I due vanno a braccetto e sono degli indicatori di buona salute della stessa società.

Quello che fa specie a Locarno è che, nonostante gli sforzi economici del Comune e l'ottima qualità delle mostre e il livello degli artisti, non vi sia sufficiente riscontro da parte della popolazione (inaugurazione Marin). Perché? Vi confesso che non ho una risposta, ma dobbiamo porci questa domanda se ci proiettiamo in prossimo futuro, quando saremo chiamati a nuovi impegni finanziari. Riteniamo che sia importante concordare e pianificare la nostra offerta culturale, ma soprattutto avere una strategia a lungo termine che definisca il tipo d'offerta, che valorizzi i nostri beni culturali e che coordini i futuri investimenti.

Non dobbiamo però dimenticare né declassare altri campi d'interesse, quali ad esempio la musica e lo sport. Cerchiamo di mantenere un equilibrio nel distribuire le risorse, garantendo sostegno economico differenziato.

- 2) **Multe di polizia.** La diminuzione dei ricavi dalle multe che, a parte il mancato introito al Comune, è da interpretare positivamente. Da un lato è un segnale di minor pressione da parte del corpo di polizia, dall'altro una migliore condotta del cittadino. Questa differenza del 30% tra preventivo e consuntivo ci spinge a chiederci se è opportuno mantenere questa posizione nel preventivo. Non sarebbe meglio, anche eticamente, lasciarla come sopravvenienza?
- 3) **Casa San Carlo,** senza voler entrare in inutili polemiche, abbiamo constatato un significativo aumento dei rimborsi di perdita di guadagno in caso di malattia. Nel 2015 l'importo del consuntivo è 5 volte superiore di quanto preventivato e più del doppio rispetto al consuntivo 2014.

Malattie ed assenteismo sono un campanello d'allarme dello stato di salute di un'azienda. Un segnale di malessere, spesso legato a problemi di gestione. Siamo speranzosi e sicuri che il problema sia stato risolto e che le cifre del 2016 torneranno ai livelli degli anni precedenti. E' doveroso chiedersi se non si debba cambiare qualcosa... Quesito a cui bisognerà presto rispondere.

- 4) **MM.** Un'attenta lettura del rapporto della CdG mette in risalto delle incongruenze rispetto a messaggi municipali in corso, non ancora partiti oppure posteggiati, che invece dovrebbero essere stralciati o annullati. Qui forse dovremmo tutti, con un po' di autocritica, riflettere su quanto è opportuno proporre e discutere in questa sede...
- 5) Prima di terminare, facendo riferimento agli ultimi eventi, ribadiamo la nostra soddisfazione sul lavoro svolto da chi ha gestito la nostra azienda di acqua potabile, anche se auspichiamo maggiori investimenti a breve termine. Quanto successo fa riflettere. Se invece d'idrocarburi, l'inquinante fosse stata una sostanza di altra natura?

Ringraziandovi per l'attenzione, il Gruppo PPD v'invita a riflettere su quanto detto e ad approvare il MM n. 2 che accompagna consuntivi ordinari e straordinari del Comune e dell'Azienda acqua potabile 2015".

Interviene a questo punto il signor **Bruno Baeriswyl** con le seguenti riflessioni:

“Il nostro gruppo voterà favorevolmente i conti 2015.

Personalmente non ho sottoscritto il rapporto della CdG per i seguenti motivi:

1. Non comprendo perché la Città non abbia continuato l'azione legale per la questione Delta Resort.
2. Non condivido affatto che si siano fatti degli ammortamenti straordinari pari a Fr. 2'842'450.— solo allo scopo di abbassare l'utile presentato il 23 febbraio 2016.

I buoni risultati sono dovuti unicamente al buon lavoro svolto negli ultimi anni dal Municipio e dal Consiglio comunale e dall'aumento della popolazione e dal fatto che i cittadini pagano troppe imposte. Concordo appieno alle riflessioni del collega Mellini, bisogna aiutare chi ha veramente bisogno ma non bisogna chiedere troppo ai buoni contribuenti.

Pertanto spero che nella prossima presentazione dei preventivi ci sia un segno tangibile nella proposta di un abbassamento del moltiplicatore, almeno il 5%, e lo dice uno che è presente in questo consesso da 22 anni e che ha sempre lavorato per la crescita della Città, e penso che la popolazione meriti finalmente un abbassamento del moltiplicatore”.

Prende la parola il signor **Pierluigi Zanchi** esponendo quanto segue:

“I due rappresentanti ecologisti si asterranno dal voto sui consuntivi 2015.

I motivi principali sono da ricollegare alla completa inadempienza di questi 10 anni concernente la gestione dei rifiuti. La cittadinanza e le aziende hanno pagato (ma il termine corretto sarebbe bruciato) inutilmente qualche cosa come circa 5 milioni di franchi nell'inceneritore; soldi che, a nostro avviso, avrebbero potuto essere gestiti e usati in modo nettamente più appropriato in progetti qualitativamente eccezionali a favore di tutti, rispondendo o implementando quanto richiesto nei vari atti parlamentari invariabilmente da molti anni o approvati dal CC ma non ancora implementati.

E' francamente una vergogna che la Città, gioiello del Verbano, sia l'unica in Ticino ad essere illegale in questo ambito.

I soldi risparmiati (o usati in modo diverso) avrebbero e dovrebbero in futuro, poter essere investiti ad esempio: a) in lavori di utilità pubblica da parte dei giovani; b) lotta contro le invasive; c) lotta alla zanzara tigre; d) gestione anti-littering.

Inoltre desidero dare alcune precisazioni a quanto detto dal collega Mellini inerente alla questione del Delta Resort e sul quale diversi atti parlamentari sono stati fatti.

Su questo oggetto bastava che il Municipio avesse il coraggio di fare applicare senza né se né ma quanto previsto dal PR di quel comparto, così come votato nel 1997 dall'allora CC.

Per noi i soldi per la perizia sono soldi buttati nel gabinetto; soldi che invece servirebbero a migliorare un WC cittadino in più, come richiesto nel MM che evaderemo dopo questi consuntivi.

Ma sul Delta Resort la questione che mi preme di più mettere a verbale è quella del fatto che per l'interrogazione ecologista che diede avvio al caso, chi vi parla è stato oggetto di pressioni da parte dell'allora Municipale (1997) che, pur sapendo che cosa si votò in quell'anno a PR nel comparto dove ha sede il Delta Resort (e dunque, in quanto legale della famiglia proprietaria, avrebbe compiutamente dovuto informare i proprietari del fondo per il progetto in questione), cercò di estorcermi informazioni su chi ci avesse informato e di conseguenza permettere la stesura dell'interrogazione; informazioni e informatori sui quali come Consiglieri comunali tuteliamo la fonte. Informazioni che, secondo sospetti (per noi infondati e comprovati dalla realtà dei fatti) l'ex Municipale pensava provenissero da fughe di notizie dagli uffici competenti o addirittura dal Municipio stesso. Non avendo ricevuto soddisfazione in tal senso, si rivolse alle vie legali per cui ricevetti addirittura una convocazione dal Ministero Pubblico, in quanto persona a conoscenza di fatti; fatti che però tutti potevano averne conoscenza dal sito internet stesso della Delta Resort e dai suoi cartelloni affissi accanto alla struttura in costruzione. Dunque erano, infine, solo segreti di Pulcinella e non

fughe di notizie. Un atteggiamento alquanto deplorabile da parte di un ex Municipale, ora politico d'alta carica.

Mentre la nostra interrogazione fece centro e le domande poste furono più che pertinenti, dal momento che sui media trapelarono ben altre informazioni legate a modi di fare poco consoni al rispetto delle leggi e in merito alla questione.

Ora, da parte nostra ma anche di tutti i colleghi di CC che votano i vari PR, ci si aspetta che il Municipio faccia applicare quanto PR e NAPR prevedono. Inoltre ci aspettiamo che al momento del rilascio dell'abitabilità degli appart-hôtel della Delta Resort tutto venga fatto secondo quanto stabilito dal PR e dalla licenza edilizia e che in futuro vengano ad eseguirsi tutti i controlli necessari affinché tale destinazione venga rispettata.

Grazie per l'attenzione”.

Interviene il signor **Mauro Belgeri** con le seguenti riflessioni:

“Onorevole signor Presidente, cari colleghi e colleghe, intervengo a braccio, non ho preparato nulla di scritto questa volta ma ritengo che almeno 3 punti debbano essere ripresi in questa riflessione.

Il primo punto è quello delle aggregazioni: giustamente il vicepresidente del Consiglio (e Capogruppo socialista) ha citato il nuovo cantiere che il Dipartimento delle istituzioni ha pubblicato poche settimane fa; auspico che si faccia attenzione a questo progetto che parte dall'alto ed è cervelotico volendo tra l'altro, integrare Losone a Locarno, ma privandoci nel contempo del territorio sul Piano di Magadino.

Non vorrei che fosse ripetuto l'inafasto e sciagurato errore di cent'anni fa quando le Terricciuole furono cedute gratuitamente ai comuni di Gerra Verzasca e di Lavertezzo.

Nei verbali figura addirittura un intervento riportato da un consigliere comunale di allora (lo cito a memoria) secondo il quale si trattava di una zona misera, priva di qualsiasi possibilità di sviluppo e che poteva essere ceduta senza contropartita alcuna; avessimo potuto prevedere il futuro, ora evidentemente tutta la zona collinare sarebbe in territorio di Locarno, in uno con ampie superfici dell'attuale comune di Cugnasco-Gerra.

Questo credo che sia un aspetto che dobbiamo tener ben presente mandando a mare questa infausta proposta.

Naturalmente il sottoscritto consigliere (che si è impegnato per quasi 30 anni sul tema) non è stato minimamente consultato; a questo stadio della procedura sembra che solo i sindaci sono stati contattati per rassegnare i loro pareri.

Passo brevemente a un secondo aspetto, che era già stato toccato dal collega Mellini, quello della manutenzione dei parchi e giardini.

Bastano due esempi da aggiungere a quelli esaustivamente riportati dal collega: il comparto dell'ex Consolato italiano (non ho presentato interpellanze o interrogazioni per non appesantire i lavori) sta di fatto che un infame sterrato ha eliminato quasi interamente il prato, ciò che presenteremo al centro giovanile sarà un mero posteggio che resisterà fino a quando non saranno costruiti due stabili locativi.

L'altro esempio è quello di Piazza Pedrazzini e dei giardini Pioda nei quali le piante eliminate non vengono sostituite.

Il terzo aspetto, quello più importante, e che non mi lascia indifferente, è quello del degrado del nostro tessuto sociale.

Con gli atti parlamentari necessari si cercherà di mettere in atto tutte le misure atte a ripristinare gli aiuti che esistevano qualche anno fa sotto nuove forme, per sostenere chi è nel bisogno, e giustamente anche gli esponenti della destra si trovano perfettamente d'accordo, dovendosi conseguire una diversa redistribuzione della risorse.

Anche in quest'ambito vi è moltissimo lavoro da fare, ma essendo all'inizio del quadriennio, è importante procedere tutti insieme, indipendentemente da certi steccati partitici che questa sera, proprio di fronte a situazioni di bisogno, per fortuna non esistono più.

Senza dimenticare, Onorevole signor Presidente, le esigenze pianificatore e edilizie (nella misura in cui questo possa essere concretizzato) varando un piano di quartiere per una nuova zona abitativa a Locarno Monti (2/3 piani al massimo) in modo da evitare la fuga di buoni contribuenti.

Se è necessario i forestali andranno convinti con i necessari atti parlamentari.

In conclusione, non posso comunque non portare la mia adesione ai consuntivi, limitandomi a anticipare l'intervento più articolato che farò, questa volta sull'arte nel Locarnese, alla prossima seduta di CC quando sarà discusso il MM relativo al rifacimento del tetto di Casorella.”

A seguito dei precedenti vari interventi il signor **Gianbeato Vetterli** riprende la parola puntualizzando i seguenti aspetti:

“A proposito di Cassa Pensioni, anche se ora è diventata una struttura autonoma totalmente indipendente dal Comune, ritengo che l'attuale situazione sul mercato dei capitali e l'insano peggioramento del rapporto assicurati attivi/pensionati peggiorerà ulteriormente la sua già critica situazione contabile per cui, visto che usufruisce della garanzia di copertura dei disavanzi tecnici da parte del Comune, il Municipio, assieme ai responsabili della Cassa, dovrebbe intraprendere velocemente tutti i passi necessari per un suo completo risanamento ed il suo inserimento in un'entità più grande, che dispone di sufficiente massa critica per ottemperare a tutti gli impegni senza dover più far capo alla garanzia pubblica. Nelle condizioni attuali ogni giorno che passa farà lievitare ulteriormente quanto il Comune dovrà pagare per il risanamento che configura un debito occulto non indifferente molto superiore dei beni occulti citati dal collega Bruno Bärswyl, una vera e propria palla al piede delle nostre finanze.

Con la situazione finanziaria attuale e le condizioni del mercato dei capitali si potrebbe tranquillamente favorire quest'operazione”.

“Poi, visto che è stato toccato l'argomento, sia dal collega Mellini che da Belgeri, la questione del verde pubblico ma non solo verde pubblico ma anche della pulizia delle strade.

Ho avuto più volte l'occasione di sollecitare l'Ufficio tecnico, il Municipio, a proposito in generale della pulizia delle strade ma in particolare perché lo vedo praticamente tutti i giorni quando mi reco in giù, la questione della Via Respini ma non è la sola.

La Via Respini, abbiamo fatto un bellissimo lavoro, abbiamo speso una cosa tipo 4,5 mio ma la sua manutenzione è veramente carente. Mi dispiace perché è un biglietto da visita che potrebbe essere tenuto veramente come un biglietto da visita estremamente interessante e pulito ma se non si fa questo ulteriore passo oltre all'investimento iniziale vale nulla o poco”.

A nome del Municipio prende la parola il signor **Davide Giovannacci** esponendo quanto segue:

“Il Municipio è molto soddisfatto di aver presentato nuovamente un bilancio chiuso in forte attivo, che sarebbe rimasto comunque positivo anche senza considerare le entrate straordinarie e gli ammortamenti. Un altro elemento molto positivo per la qualità di vita nella nostra Città – ma ne parlerò fra poco più in dettaglio – è la forte crescita del volume di investimenti.

Vi anticipo che la tendenza avviata nel 2015 proseguirà anche nei prossimi anni, come sarà anche confermato dal preventivo 2017 e dal Piano delle opere, che prevediamo di presentarvi entro fine ottobre.

In questa breve introduzione voglio poi ricordare un altro elemento, a costo di sembrare noioso: questi risultati sono stati realizzati nonostante un contesto complesso e segnato da fattori sfavorevoli, come gli oneri che il Cantone regolarmente scarica sui Comuni: quest'ultima tendenza andrà tenuta costantemente sotto controllo, soprattutto per quanto riguarda gli effetti della manovra di risanamento votata dal Gran Consiglio qualche giorno fa e la diminuzione delle sopravvenienze prevista nei prossimi anni.

Entrando nel merito delle osservazioni della vostra Commissione della gestione, il tema prioritario riguarda come detto il volume degli investimenti effettuati dalla nostra Città. Sapete che per circa un decennio abbiamo vissuto in un regime di vero e proprio freno alle nuove opere. Questa scelta è stata condivisa anche dal Consiglio comunale, è stata accompagnata da svariate altre misure e ci ha permesso di aumentare il capitale proprio fino a trovarci, in sostanza, nell'attuale invidiabile situazione finanziaria.

Vi segnalo un solo dato a questo proposito: a fine 2015 il debito pubblico di Locarno ammontava a 77.7 milioni di franchi, mentre il Piano finanziario 2013/2016 ipotizzava a fine 2015 una quota pari a 95.4 milioni. Nel contempo, il documento fissava come obiettivo di fine Legislatura, quindi alla fine del 2016, un debito pubblico di 83 milioni di franchi. In poche parole, possiamo considerarci in linea all'evoluzione che desideravamo per questo importantissimo indicatore di salute finanziaria del Comune.

Come rilevato anche dalla vostra Commissione della gestione, questi consuntivi e anche i preventivi 2016 mostrano una chiara inversione di tendenza nel volume di investimenti. Le ragioni di questo nuovo slancio, che si protrarrà anche nei prossimi anni, sono note: Locarno deve recuperare alcuni investimenti rimandati nelle scorse Legislature, in modo da assicurare lo sviluppo della Città e della regione. La fortuna è che questo sforzo – chiaramente condiviso all'interno del Municipio – è da un paio d'anni facilitato dal basso costo del denaro.

Siamo ovviamente consapevoli di non muoverci in un contesto privo di limiti: il piano finanziario, che vi sarà presentato nelle prossime settimane, contiene chiari obiettivi finanziari di medio termine e propone un elenco delle opere principali che saranno da realizzare, secondo un ragionato ordine di priorità.

Vengo ora alle osservazioni della vostra Commissione della gestione sul conto ordinario.

Una delle variazioni di spesa più vistose, rilevata dalla Commissione, riguarda gli oneri per interessi passivi – con un maggior costo di 540.000 franchi. Il motivo principale di questa crescita è legato all'introduzione degli interessi negativi nel gennaio 2015 da parte della Banca nazionale: una misura che, da sola, ha un impatto annuo di circa 320.000 franchi per Locarno.

Per quanto riguarda invece la politica culturale, il Municipio sottolinea come i conti di Casa Rusca si siano chiusi nel rispetto del preventivo: un risultato inconfutabile, frutto anche di una gestione oculata delle risorse da parte dell'attuale direttore. Al di là degli aspetti di natura finanziaria, va riconosciuto che Locarno – con relativamente poche risorse – sta mantenendo un'offerta culturale all'altezza della propria reputazione.

I sorpassi a Casorella e al Castello sono un discorso diverso, poiché derivano dalla manutenzione degli stabili; a questo proposito, il Municipio considera prioritario risolvere una situazione che – non nascondiamoci – è indecorosa; abbiamo quindi ritenuto doveroso intervenire in tempi brevi. Sul medio e lungo termine, limitatamente al Castello Visconteo, un gruppo misto Comune-Cantone è inoltre al lavoro, e a breve il Municipio riceverà una serie di proposte concrete.

Sempre per l'attività di questo Dicastero, infine, non vanno dimenticati il progetto «Casa d'Italia», e l'inventario informatizzato delle opere di proprietà della Città, che è nella sua fase finale.

La Commissione formula poi alcune osservazioni sulla politica del **Dicastero Sport**, per quanto riguarda la manutenzione di stadi e impianti sportivi, per la promozione delle attività sportive e il sostegno finanziario alle società cittadine. Il Municipio vuole anzitutto precisare che da anni non vengono erogati contributi diretti alle società sportive, per ovvie ragioni legate all'esigenza di risanamento finanziario. La Città ha comunque operato investimenti significativi a favore dei nostri atleti: pensiamo agli spogliatoi della Morettina e al rinnovamento della pista d'atletica, per citare solo due cantieri molto vistosi.

Il Municipio è comunque sensibile alla promozione dello sport e della salute in senso lato. A questo proposito è allo studio un regolamento che disciplini il sostegno comunale alle società. L'idea è di favorire l'attività fisica e sportiva attraverso un contributo indiretto ai giovani domiciliati sul nostro territorio. La Città comunque già oggi sostiene le attività sportive domenicali denominate «Open Sunday» alle scuole dei Saleggi: un'offerta che, a livello di numeri, riscuote un successo superiore alla media cantonale e federale.

La vostra Commissione della gestione formula poi alcune **osservazioni sul bilancio patrimoniale**, e in particolare sul conto 280 «Accantonamenti per canalizzazioni». Questa voce ricade fra i cosiddetti «impegni verso finanziamenti speciali», e da diversi anni – su indicazione della Sezione enti locali – al suo interno sono addebitati e accreditati gli importi spesi annualmente per la manutenzione della rete, dei riali e dei tombini. Per questo motivo l'importo a bilancio rimane costante a 420.000 franchi. Una soluzione caldeggiata dalla vostra Commissione, probabilmente più logica, consiste nel versare un importo fisso annuo in questo fondo, prelevando poi solo l'importo effettivamente speso. Sicuramente il Municipio ne terrà conto.

La vostra Commissione si pronuncia anche sugli investimenti non eseguiti con gli averi del conto 241 e del PGS.

Il saldo del conto relativo alle opere del PGC è effettivamente molto consistente; occorre comunque dire chiaramente che la Città in questi ultimi 30 anni non è rimasta inattiva. Sono numerosi gli interventi importanti che abbiamo realizzato: stasera ricordo soltanto l'introduzione del sistema separato di smaltimento delle acque luride e meteoriche, che ha toccato diversi quartieri, e il raccordo alla nostra rete e all'impianto di depurazione di quartieri periferici come Cardada-Colmanicchio, Bré e le Vattagne.

È d'altra parte vero che gli investimenti complessivi hanno subito un rallentamento negli ultimi 10-15 anni; tuttavia, come ben sapete, questa scelta rientrava nel piano generale di risanamento finanziario del Comune. Questo Municipio ha comunque già chiaramente e più volte affermato che ora, a conti risanati, è possibile ripartire con una politica degli investimenti più attiva e propositiva: come abbiamo visto il consuntivo 2015 lo dimostra al di là di ogni dubbio, e questa intenzione sarà ribadita anche nel Piano finanziario e delle opere.

Nelle sue osservazioni la vostra Commissione ricorda giustamente che è in corso l'allestimento del nuovo PGS, che rimpiazza di fatto il PGC e può determinare quindi l'imposizione di nuovi contributi in base al piano d'investimenti. Si tratta per certi versi di un cambiamento di paradigma, e tutte le opere future terranno conto di questo nuovo concetto: un esempio recente è rappresentato dal grosso intervento sul tratto finale di via Varenna.

In generale, il Municipio assicura il proprio impegno nel portare avanti i progetti di risanamento e aggiornamento della nostra rete di smaltimento delle acque luride e chiare, e a completare l'allestimento del PGS.

Vengo ora alle osservazioni della Commissione della gestione sui conti dell’Azienda Acqua Potabile.

Per quanto riguarda gli investimenti, proprio in queste settimane è in corso l’analisi di tutti i progetti pianificati e non concretizzati: il Municipio intende così disporre di una visione d’insieme, per poi definire le priorità di realizzazione. Sarà cruciale procedere in modo coordinato, con investimenti sostenibili, evitando così di incrementare le tariffe per coprire eventuali indebitamenti.

Non va inoltre dimenticato che il nostro programma delle opere è fortemente influenzato dagli accordi di collaborazione con gli altri Comuni, in particolare con quelli già serviti dalla nostra Azienda. A questo proposito, vi posso segnalare che a partire dal mese di giugno la direzione dell’Azienda e il capo Dicastero hanno intensificato i contatti con i Comuni di Muralto e Losone per rinnovare le convenzioni di fornitura dell’acqua. La bozza dei documenti è stata presentata in agosto ai due Municipi, che stanno elaborando i messaggi ai rispettivi consigli Comunali. Per quanto invece riguarda la Città, il messaggio è già stato licenziato dal Municipio e vi giungerà ancora durante l’autunno. Sempre in tema, possiamo anche confermare i nuovi contatti con il Comune di Orselina, proseguendo la collaborazione già avviata e aumentando i punti di contatto tra le nostre due reti idriche. Anche sul Piano di Magadino è già stato avviato un progetto di massima, insieme ai Comuni di Gordola e Lavertezzo, per accedere alla riserva idrica cantonale in località Brere – per il momento sarebbe comunque prematuro definire dei tempi di consolidamento per queste procedure.

Rispondo brevemente anche sul caso di inquinamento registrato lo scorso anno al pozzo 1 delle Morettina. Occorre anzitutto precisare che la nostra Azienda è intervenuta tempestivamente, insieme ai servizi cantonali, adottando tutte le misure utili a contenere la contaminazione. Grazie alla tempestività di questa azione, l’approvvigionamento idrico della Città non è mai stato a rischio. Per quanto riguarda i risarcimenti, il Comune ha chiesto di partecipare al procedimento penale aperto e si è costituito accusatore privato. Una volta chiarite in modo inequivocabile cause e responsabilità, procederemo ovviamente con le richieste di risarcimento. L’inchiesta penale è comunque ancora in corso, seguita con attenzione dal nostro Ufficio giuridico.

Il rapporto della Commissione della gestione analizza poi i conti della PalaCinema Locarno SA, segnalando alcune anomalie nella registrazione dei contributi.

Per il momento ci manca una risposta definitiva da parte dell’Amministrazione federale delle contribuzioni, in merito alla recuperabilità dell’IVA sull’investimento; con l’accordo del revisore dei conti abbiamo quindi optato per una soluzione transitoria. Questo tipo di registrazione, anche se non è formalmente conforme al dispositivo finale contenuto nel messaggio sul Palacinema, è giustificato dal carattere eccezionale della problematica IVA e dal fatto che la struttura è al momento in fase di realizzazione.

Da ultimo, la Commissione gestione chiede chiarimenti sulla questione **Delta Resort** e sull’ammontare della ammontare della parcella legale. Su queste questioni si esprimerà fra poco il vicesindaco Paolo Caroni, rispondendo a un’interpellanza giunta sul tema.

Signor Mellini posso condividere le sue osservazioni sulla cura del verde. Il Municipio sta intraprendendo i passi necessari per migliorare la situazione. Al proposito è stato fatto fare anche uno studio e ci sarà anche una riforma all’interno del dicastero.

Signor Pelloni, bisogna anche dire che la cifra per la malattia al San Carlo è sì elevata ma è soprattutto non tanto per il numero di assenze ma sul livello delle assenze, nel senso che si tratta di stipendi medio-alti.

Signor Baeriswyl, anche un utile di 3 mio era sufficiente per far la campagna elettorale, non è che si è voluto fare per la campagna ma in seguito abbiamo seguito il consiglio del revisore

che ci aveva consigliato di fare questi ammortamenti che erano già diversi anni che avrebbero dovuto essere stati fatti.

Signor Zanchi invece per quanto riguarda il regolamento sul littering entrerà in vigore il 1. ottobre. Mentre per la zanzara tigre verrà aumentato il credito, già inserito nel prossimo preventivo.

In chiusura, voglio riportare l'attenzione sulla valutazione di fondo che possiamo dare a questo consuntivo e all'evoluzione degli altri parametri di salute finanziaria della nostra Città. «Locarno sta bene», è il messaggio che questo Municipio vuole diffondere forte e chiaro; non si tratta certo di farci buona pubblicità, ma di ribadire un dato di fatto. Un dato di fatto che vogliamo rendere ben noto a tutta la popolazione del Locarnese, anche in vista del rilancio delle trattative sulle aggregazioni nel nostro agglomerato. Ora il Municipio riprenderà a lavorare in prospettiva futura, e avremo molto presto occasione di confrontarci nuovamente con voi non tanto e non solo su misure di risparmio e tagli, ma sull'opportunità più bella e nobile che la politica comunale offre ai suoi rappresentanti eletti: quella di scegliere come investire le risorse pubbliche a favore della comunità”.

Interviene la signora **Sabrina Ballabio Morinini** esprimendo quanto segue:

“Le mie osservazioni riguardano la voce 420 Stabilimenti Balneari (centro costo 427.03), sul quale non si può fingere che tutto vada bene. Non è certo possibile affermare che quest'estate la gestione del Bagno Pubblico sia stata all'altezza dei requisiti richiesti dal contratto di locazione e alle aspettative dei frequentatori.

La manutenzione della spiaggia e delle aree gioco, che necessitano di sabbia adeguata (parco giochi per i piccoli, ping-pong, beach volley) è stata carente così come, e questo è ben più grave, la sorveglianza del lago.

Il contratto di gestione e locazione al punto 1.1 impone e cito “un servizio di sorveglianza tramite più bagnini presenti contemporaneamente durante gli orari di apertura della balneazione”. In realtà quanti debbano essere i “più” bagnini non è dato a sapere, malgrado il Cantone all'articolo 14 a e b del Decreto Esecutivo concernente gli stabilimenti balneari decreti che sia il Municipio a stabilirne il numero in base alla capienza massima.

Sta di fatto che alla Lanca la presenza fissa di due bagnini c'è stata unicamente nei periodi di punta, nei week-end e durante alcune ore della giornata in altri momenti.

A scanso di equivoci e giri di parole... per presenza contemporanea si intende un bagnino seduto in torretta a controllare e uno sul pattino nel lago vicino alla zattera, sempre affollata di ragazzini che giocano, si tuffano, si spingono e questo non solo nei weekend e nei periodi di punta, ma pure sul mezzogiorno e dopo le 17.00. (Controllo che avveniva quando la gestione era del Comune e di bagnini ce n'erano più di due). Gli incidenti in acqua, e quest'estate purtroppo ne abbiamo avuto la triste conferma, possono accadere in qualsiasi giorno e in qualsiasi momento della giornata, sia ad adulti che a piccini.

Oltre che da parte mia, a più riprese nei mesi estivi sono giunte al Municipio da più parti reclamazioni verbali, scritte e qualche foto, ma purtroppo la situazione non si è modificata di molto, tranne che nella pulizia e l'ordine dei servizi igienici e degli spogliatoi.

Per una città che deve molto al turismo, giungere al 20 di luglio con una spiaggia sassosa e a tratti con legna di buzza non è certo un bel biglietto da visita né per i locarnesi, né tantomeno per i non domiciliati che pagano l'entrata! Chi desidera un paesaggio naturale e sdraiarsi sui sassi va al fiume: da un bagno pubblico ci si aspetta un altro tipo di immagine e servizio.

Il Municipio come ha reagito alle segnalazioni? Ha svolto controlli regolari e/o a sorpresa di monitoraggio? Se sì, come è possibile che si sia verificata comunque questa situazione?

Ricordo che il Decreto Esecutivo attribuisce al Municipio il compito di vigilanza (art.2 e segg).

Il 10 novembre 2013 ho inoltrato un'interrogazione anche a nome del gruppo Ps manifestando disappunto nei confronti dell'agire del Municipio per aver privatizzato il Bagno Pubblico della Lanca senza aver nemmeno cercato e tentato un'alternativa per ridurre i costi di gestione e manutenzione (piani occupazionali, impieghi a richiedenti l'asilo come approvato dal CC il 23 maggio 2011 in seguito alla mozione del collega Zanchi del 2009).

Purtroppo a tre anni di distanza con amarezza osservo che i dubbi e le perplessità espresse nell'interrogazione su questa operazione di privatizzazione si stanno verificando.

Ma la Città ha effettivamente bisogno di quei 31100 franchi di affitto?

Visto il risultato di questa esperienza è ipotizzabile che il Municipio si ravveda tornando sui suoi passi riprendendone la gestione?

Io sono fermamente convinta che per Locarno sia più importante offrire a turisti e popolazione un servizio di qualità e, contemporaneamente, un impiego sociale e solidale a chi è rimasto senza lavoro o a chi ha bisogno di sentirsi integrato lavorando.

Concludo e mi auguro che per la prossima estate il Municipio si attivi e vigili affinché Locarno possa aver un BP curato e di qualità come lo è stato fino a tre anni fa".

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali con il seguente esito:

- 1) Sono concessi i **crediti suppletivi** per i sorpassi verificatisi nell'esecuzione delle opere portate a termine durante il 2015 e segnatamente:
 - 501.206 Introduzione zona 30 Città vecchia est: Fr. 36'459.60
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali;
 - 501.361 Sistemazione stazione pompaggio via Sorgenti: Fr. 4'797.95
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali;
 - 501.624 Ristrutturazione parchi gioco in vari quartieri: Fr. 60'422.85
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali;
 - 503.524 Progettazione definitiva Palazzo del Cinema Locarno: Fr. 179'195.94
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali;
 - 503.674 Rifacimento pista d'atletica Stadio Lido: Fr. 67'519.95
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali;
 - 506.171 Acquisto attrezzature pista Stadio Lido: Fr. 2'947.45
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali;
 - 524.555 Anticipi contributi CBR SA 2015: Fr. 336'183.95
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali;
 - 581.119 Progetto Città dell'energia: Fr. 6'666.95
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

- 2) Sono approvati gli **ammortamenti** delle seguenti partecipazioni:
azioni Kursaal Locarno SA per Fr. 2'220'000.--
con 31 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali
buoni di partecipazione della CBR SA per Fr. 622'450.—
con 31 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali
- 3) I **bilanci** consuntivi 2015 del Comune sono approvati
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali
- 4) I **bilanci** consuntivi 2015 dell'Azienda acqua potabile sono approvati
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali
- 5) E' **preavvisata** favorevolmente l'adesione ai conti 2015 della PalaCinema Locarno SA
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali
- 6) Sono approvate tutte le **richieste d'aggiustamento** sulle varie osservazioni del Rapporto della Commissione della Gestione del 5 settembre 2016, in particolare quelle concernenti i conti straordinari e quelli dell'Azienda acqua potabile,
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

MANUTENZIONE E MIGLIORIA SERVIZI IGIENICI COMUNALI

M.M. no. 89 del 1. aprile 2016 concernente la richiesta di un credito complessivo di Fr. 960'000.—per una serie d'interventi di manutenzione straordinaria e di miglioria per i servizi igienici comunali distribuiti sul territorio della Città di Locarno;

Rapporto del 7 settembre 2016 della Commissione della Gestione sul M.M. no. 89 del 1. aprile 2016 concernente la richiesta di un credito complessivo di Fr. 960'000.—per una serie d'interventi di manutenzione straordinaria e di miglioria per i servizi igienici comunali distribuiti sul territorio della Città di Locarno;

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il signor **Simone Merlini** in qualità di relatore del rapporto commissionale con le seguenti parole:

“Quale relatore del rapporto commissionale di questo messaggio che vuol risolvere con questo investimento un problema che si trascina ormai da diverso tempo, desidero esprimere alcune considerazioni.

Infatti con la sua approvazione la Città porterà finalmente ad un miglioramento sostanziale e qualitativo dei servizi igienici sparsi sul nostro territorio comunale, che attualmente non rispondono più alle esigenze di una destinazione turistica come la nostra.

Questo messaggio come rileva il rapporto commissionale, evidenzia poca innovativa nella gestione delle manutenzioni dei servizi esistenti, per cui la nostra richiesta di soprassedere alla riattazione del servizio igienico al Parco della Pace.

Infatti la commissione auspica che in questo specifico settore si faccia uso degli stessi sistemi riscontrabile in qualsiasi grande città. La nostra richiesta di demolizione del manufatto esistente e l'inserimento di un servizio igienico autopulente, con tecniche performanti ed innovative, vuole essere d' incentivo per percorrere questa via che in futuro sarà d'obbligo.

L'eventuale tecnica d'inserimento dei singoli elementi di wc, in strutture esistenti è fattibile, ma i lavori di adattamento possono risultare costosi in quanto bisogna prevedere la demolizione parziale della struttura per inserire l'elemento tipo box wc e sul retro dell'elemento bisognerà prevedere un'apertura per il controllo della tecnica.

Per quanto riguarda i generi di box oggi giorno le ditte rivenditrici propongono box di tutti i generi in alluminio con la possibilità di rivestirlo a seconda delle esigenze del committente e con l'inserimento di wc di ogni tipo e grandezza.

Attualmente i wc separati per uomini e donne sono stati eliminati e quindi sostituiti con quelli unisex aventi entrambe le caratteristiche di uno o dell'altro a seconda dell'uso, in questo caso si afferma che la tipologia di questi servizi è molto più semplice a livello planimetrico in quanto non vi è più la necessità di avere locali separati con pissoir per uomini, wc per donne e wc per disabili. Il servizio igienico standard può essere provvisto di un wc unisex (o eventualmente 2) e di un wc per disabili che nel caso di donne con bambini piccoli può essere usato in quanto provvisto di un angolo fasciatoio.

Da ultimo segnalo che volutamente non si è preso in considerazione di far pagare l'utilizzo dei wc perché deve essere un servizio che la Città di Locarno garantisce ai suoi cittadini e a chi la visita”.

Il signor **Alessandro Spano** porta l'adesione del gruppo PLR al Rapporto della CdG.

Interviene la signora **Francesca Machado-Zorrilla** esprimendo quanto segue:

“Questo messaggio merita un plauso, finalmente i servizi igienici di Locarno saranno messi a nuovo. Non so quanti di noi abbiano già usufruito dei WC pubblici, e se lo hanno fatto non avranno avuto certo una bella impressione. Da quelli più visitati, del Debarcadero, fino alle toilettes situate di fronte al Sant'Eugenio, posso senza ombra di dubbio affermare che sono indegni di una città come Locarno.

Faccio girare delle foto perché io dal 2011 li tengo sotto controllo. E oggi sono andata con una spugnetta e del vif e nella foto non rende, però vi renderete conto di com'era prima e com'è dopo. Un po' di olio di gomito, perché non tocca a me farlo.

Condividiamo quanto annota la vostra commissione della gestione, ovvero che non c'è stata una pro-posta innovativa per la costruzione di nuovi servizi pubblici. Mi permetto qua di suggerirvi un progetto interessante soprattutto per le zone protette o in cui non si può usufruire dell'acqua. Il Comune di Caslano primo in Svizzera, seguito poi da Basilea, dal mese di giugno ha adottato un sistema di WC pubblici ecologici ed economici che utilizzano energia pulita e nessun prodotto chimico, per le zone protette o nella natura. La ditta ConvertGreen si trova a Monte Carasso. Qui faccio girare un articolo di Le Matin del 3.08.2016 (v. <http://www.convertgreen.ch/de/kazuba-de.html>).

Nel recente studio effettuato dalla Comal per Locarno, *Spazi pubblici a misura di anziano*, c'è un capitolo dedicato ai servizi igienici pubblici. Cosa interessante è che gli anziani intervistati hanno sottolineato l'importanza di poter accedere alle toilettes quando si è per strada. Locarno dispone di 12 postazioni; la zona turistica e il centro sono serviti, ma gli anziani si

lamentano che in certi quartieri mancano. Inoltre si sottolinea che sono pochi i servizi facilmente usufruibili anche per persone con deambulatori, sedie a rotelle, ma sappiamo che ciò implica un ulteriore costo.

Chi utilizza i servizi pubblici oltre gli anziani e ai visitatori della nostra città? Le mamme con i bambini, soprattutto se ci si trova in zone discoste da bar o ristoranti. Nel quartiere Campagna ci sono dei WC nel Parco Giochi di Via San Jorio, ma questo diventa inagibile di sera dopo una certa ora e converrete con me che è imbarazzante per l'adulto o la persona anziana da sola, dover attraversare tutto il parco giochi per usufruire urgentemente della toilette. Potrebbero esserci sguardi sospetti.

Dal campo di Calcio della Morettina camminando verso l'ecocentro, per passare accanto alle scuole medie, al Fevi e proseguendo sempre dritti, i primi WC pubblici, sempre che lo si sappia, sono quelli all'interno della Rotonda. Non meravigliamoci allora se l'ascensore che collega la via alla Morettina alla via San Jorio venga usato come vespasiano.

Per chi è nuovo di Locarno o per i turisti, diventa un'impresa sapere dove sono situati i servizi igienici. Difficile accorgersi che dietro il muro sottostante gli uffici comunali, in Piazzetta dei Capitani, sono situate delle Toilettes.

Quando l'altro giorno, ad una giovane coppia di turisti con bambini, che passava proprio in Piazzetta dei Capitani, ho chiesto se si erano accorti che lì c'erano dei servizi igienici, mi hanno risposto di no. Ho mostrato loro "la fessura" nel muro. La giovane mamma, dopo aver controllato mi ha risposto "se non si sa dove sono, non si usano e non si devono pulire".

Per la terza volta in questo consesso chiedo che siano segnalati i WC, come del resto accade in comuni limitrofi. A Muralto per esempio, in via San Gottardo i gabinetti sono segnalati con una semplice placchetta di metallo con l'icona del caso e una freccia. Mentre per la persone che facilmente usano internet o app si potrebbe pubblicare sul sito web di Locarno, l'elenco dei servizi pubblici, come d'altronde è stato realizzato da diverse città in Svizzera e all'estero (Ginevra: <http://www.ville-geneve.ch/themes/environnement-urbain-espaces-verts/publics/> Firenze: <http://www.firenzeturismo.it/it/informazioni-utili/firenze-senza-barriere/servizi/2627-servizi-igienici.html>).

Nel MM si legge che *"quelli di via Cappuccini, che vengono usati pochissimo e per i quali riteniamo che non valga la pena di spendere una cifra importante per la messa a giorno."* Sorge allora la domanda, con che criterio si è potuto stabilire che sono poco frequentati? Vengono usati poco perché pochi sanno che proprio lì ci sono delle toilettes, (non sono segnalati) oppure vengono usati poco perché sono disgustanti?

Se chiudiamo dei WC obsoleti, allora se ne dovrebbero aprire dei nuovi nelle zone discoste, e adottare delle misure come il progetto "Nette-Toilette" a cui aderiscono bar e ristoranti.

Da ultimo desidero chiedervi se i WC posti al cimitero fanno parte dei WC pubblici, siccome nel MM non si menzionano."

Interviene la signora **Rosanna Camponovo** con le seguenti riflessioni:

"Anche il gruppo PS in consiglio comunale, come la CdG, prende atto con soddisfazione riguardo la decisione presa dal Municipio di chinarsi sulla problematica della manutenzione e del risanamento completo dei servizi igienici sul territorio di Locarno ed invita quindi tutti a votare il MM. Pertanto intende sottolineare alcuni aspetti.

Il primo: Locarno disporrà di 12 postazioni rinnovate. A lavori finiti saranno solo alcune le zone che saranno munite di questi servizi (la zona turistica del centro e il lungolago, i nuclei di Solduno, Bre, Ponte Brolla e Monti, i parchi giochi in via Bastoria, via S. Jorio e Bosco Isolino).

Notiamo quindi subito, purtroppo, la mancanza di questo importante elemento nei quartieri Nuovo e Campagna (vedi ad es.: parco giochi in via delle Scuole, Via Varesi, via Balestra, Lift della Morettina, Incrocio 5 Vie) e speriamo che queste ubicazioni e/o altre saranno prese in considerazione in futuro in vista di un eventuale ampliamento della rete. Siamo inoltre dispiaciuti che le trasformazioni e gli interventi programmati non potranno sempre essere rispettosi delle normative per l'accesso ai disabili, ma ne prevederanno solo alcune.

Il secondo: quanto detto nel MM 89 riguardo la pulizia dei servizi igienici ed il loro funzionamento non possiamo accettare pienamente che pur passando 6 volte al giorno nei mesi estivi e controllati dall'ufficio tecnico, fossero sempre al top della forma ! Forse, in estate, visto l'aumento degli utenti soprattutto in quella zona, bisognava passare un numero maggiore di volte. Soprattutto al Parco della Pace dove ad esempio succede spesso che su quattro WC, tre sono chiusi, oppure dove vengono anche scaricate acque di ogni genere, chiare e scure ... Pensiamo ad esempio ai camperisti che purtroppo non trovando finora un vuotatoio per WC chimici vanno a scaricare dove è meno peggio....Desideriamo qui ricordare al Municipio che quando rifletterà sulla futura area per camperisti, questione forse non prioritaria, ma comunque importante, dovrà chinarsi per forza sui vari servizi da offrire a questo tipo di turismo in aumento un po' ovunque. E fra questi servizi ci sarà anche quello dei servizi igienici appunto. L'intelligente proposta di un servizio WC autopulente al Parco della Pace della CdG è innovativa e da appoggiare in questo frangente ed in futuro, anche in altre occasioni.

Il terzo: si spera che tutti i servizi igienici menzionati, a differenza di oggi, saranno ovunque ben segnalati, evidenziati sulle mappe esposte qua e là nella città e sui dépliant distribuiti nei vari uffici, aspetti questi che completeranno sicuramente l'operazione.

Il quarto: Infine un'ultima aggiunta. Sicuramente molti di voi sanno che esistono le "Hier finden Sie NETTE TOILETTE Ici, vous trouvez des TOILETTES ACCEUILLANTES".

Vi invitiamo a pensare a come reagiremmo tutti noi dal bambino all'anziano, turisti compresi, se vedessimo un simile autocollante anche qui all'entrata degli esercizi pubblici, naturalmente anche in italiano! Accedere ai bagni, finalmente senza per forza consumare. Un concetto nato in Germania interessante messo in atto anche in alcune città svizzere e che anche a Locarno potrebbe funzionare. Tra l'altro questo suggerimento è uscito durante i lavori attualmente in corso riguardanti il progetto "Spazi pubblici a misura di anziano" promosso dalla città.

Progetto al quale tutti i cittadini e le cittadine, in particolare gli over 65, sono stati invitati a partecipare con suggerimenti e proposte di intervento e che tramite le associazioni di quartiere risponderanno ad una serie di domande entro fine ottobre. Grazie per l'attenzione".

La signora **Rosanna Camponovo** non ridà la parola al Presidente ma procede con la lettura del seguente testo:

"Riguardo l'importanza che il Municipio desidera dare ai suggerimenti degli abitanti voglio segnalare, a titolo mio personale, leggervi una lettera che l'AQRS ha ricevuto, riguardo l'arredo urbano e la qualità di vita. Vi chiedo gentilmente ancora qualche minuto di attenzione.

Sguardi su cose "marginali" del Festival del film....

Ora, quando tutti tirano le somme del Festival del film e fanno il bilancio, vorrei parlare di un argomento "puzzolente". E' anche l'ora per puntare il dito su un punto marginale ma puzzolente del Festival e ricordarlo ai responsabili della manifestazione, se non lo sapessero già. Sembra che le feste nella Rotonda siano andate molto bene. Purtroppo parallelamente, anche le "pisciate selvagge" intorno alla Rotonda, nelle strade adiacenti il quartiere.

Troppi angoli nascosti, entrate dei palazzi, cortili, “garages” per biciclette e parcheggi privati intorno alla Rotonda puzzavano ogni giorno sempre di più. Si potevano osservare regolarmente degli uomini che – ritornando dalla Rotonda verso casa o le loro auto parcheggiate – urinavano tranquillamente su suolo pubblico, dove capitava loro! Ho sentito di ditte vicine alla Rotonda che la mattina dopo trovavano i loro cortili (non sbarrati come negli anni precedenti) e le auto delle loro ditte, come pure le entrate verso i palazzi “pisciati” alla grande. Per niente gradevole!

Rimane abbastanza tempo fino all’anno prossimo per ricordare ai responsabili delle varie manifestazioni, (città/municipio e operatori della/nella Rotonda) di pensare a delle soluzioni creative per questa problematica “marginale” intorno alla Rotonda e in altri luoghi, onde evitare alla popolazione ulteriori odori e scenette sgradevoli!

Penso concretamente ad un numero più alto di gabinetti in noleggio, tipo TOY TOY e ad un certo numero di “pissoirs” ambulanti in tedesco chiamati Urinalständer (vedi google/immagini!), questi ultimi preferibilmente posati alle uscite della Rotonda per ricordare la gente che ritorna a casa, che qui si trova l’ultima possibilità per alleggerirsi in modo civile!

Mi fermo qua. Vogliate scusare il linguaggio usato, ma secondo me molto “chiaro e diretto.””

Prende la parola il signor **Giovanni Monotti** che osserva a sua volta quanto segue:

Mi preme sottolineare, con una certa soddisfazione, che la situazione nel Bosco Isolino viene sistemata dopo anni ed anni di assenza delle toilette. Un’assenza tamponata momentaneamente con la posa dei toi-toi e qui, sottolineo il fatto, che questo ha permesso di arginare un pochino il problema. Questo era il primo punto che volevo sottolineare.

Il secondo punto, già stato accennato in varie forme e che non formalizzo come emendamento, dando piena fiducia al Municipio affinché intavoli delle trattative per quanto riguarda la Città Vecchia, segnatamente la zona attorno alla Chiesa di Sant’Antonio perché lì evidentemente c’è una carenza e ci sarebbe la necessità di una toilette e si potrebbe benissimo trovare appunto un comodo contratto con gli esercenti specialmente nella zona del posteggio quindi a ovest della Collegiata. Quindi per la necessità di toilette si potrebbe pure pensare di fare di quelle nuove sul sedime della Parrocchia. Quindi do piena fiducia al Municipio affinché si muova anche in questa direzione per colmare una carenza in questa zona.”

Interviene a questo punto la signora **Barbara Angelini Piva** con le seguenti riflessioni:

“Sia in termine finanziario per gli interventi di miglioria o di sostituzione, sia per il servizio offerto agli utenti, l’investimento che siamo chiamati ad accogliere questa sera è importante.

A chi non è mai capitato? Che si tratti di residente, turisti, giovani, famiglie con bambini più o meno piccoli, anziani... e chi non ricorda il simpatico ritornello di Pippo Franco: “mi scappa la pipì, papà” (alla fine degli anni ’70)?

Oltre al credito richiesto con il MM in votazione, non bisogna dimenticare che vanno evidentemente considerati i costi ricorrenti di gestione come ad esempio le spese di pulizia e, purtroppo, di ripristino a seguito di atti di vandalismo.

Il gruppo PPD sostiene la richiesta di credito così come formulata dalla CdG (credito di fr. 805'320.00); mentre per il servizio igienico ubicato al Parco della Pace attende dunque la presentazione di un MM separato.

Si considera la riqualifica di tutti i servizi igienici un primo passo, cui dovrebbe seguirne un altro (hanno già fatto un accenno le colleghe Machado e Canetti): quello di valutare nel breve una futura collaborazione con gli esercenti. Ciò che avviene in alcune Città della Svizzera interna (p.es. a Lucerna e a Soletta). La collaborazione è nota come “die nette Toilette” ... una

sorta di “toilette gentile”. La cui realizzazione è semplice: mediante l’affissione all’ingresso dell’esercizio pubblico di un’etichetta è segnalata la disponibilità all’utilizzo dei servizi igienici anche da parte di chi non è interessato alla consumazione di cibi e bevande. Quale contropartita la Città si assume una quota di partecipazione al maggior costo della pulizia delle toilette.

Prima di concludere un ringraziamento a Bruno Buzzini che, da questi banchi, ha dato spunto per l’elaborazione del presente MM e una piccola richiesta: chissà se si riesce a ritagliare un piccolo margine, così da procedere con la posa di uno specchio nella nostra toilette...”

Il signor **Gianbeato Vetterli** interviene a sua volta con le seguenti parole:

“Il mio intervento innanzitutto per spiegare la mia riserva sul rapporto della CdG. Non che io non sia d’accordo: nelle mie carte ho trovato i primi appunti delle prime segnalazioni concernenti le toilettes pubbliche, addirittura del 1994, e già lì si discuteva. Sono passati 22 anni. In verità nel frattempo, circa 3 o 4 anni fa, avevamo votato un credito in base al quale, o rispettivamente in aggiunta al quale, c’era la richiesta al Municipio di esaminare tutte le postazioni della Città e proporre un risanamento che poi ci troviamo appunto con questo messaggio in esame.

La mia riserva è semplicemente questa: anche in base a quanto abbiamo sentito prima a mio avviso dobbiamo da ora in avanti munirci di wc autopulenti. In molte città prima di noi hanno fatto la stessa esperienza, sono alla fine la soluzione migliore perché purtroppo lo spaccato di questa società porta anche ad avere persone irrispettose delle altre persone che dovrebbero poi utilizzare gli stessi servizi dopo di loro. Questi sistemi autopulenti alla fine sono quelli che si presentano meglio, che anche hanno dei costi di manutenzione, rispettivamente di pulizia inferiori al resto. Quindi da parte mia la mia proposta è questa che non si faccia l’emendamento proposta dalla CdG, si voti il credito completo di Fr. 960'000.— e il Municipio, invece delle due proposte di modifica o di risanamento delle due toilette dei Giardini Pioda e del Parco della Pace, demolisca queste due strutture e metta dei box autopulenti. Ci sono due possibilità. Mettere due box unisex come detto prima, oppure mettere un box per donne e disabili e l’altro box per uomini. Sono tutte cose oggi esistenti sul mercato, si possono comperare di serie e quindi con questi costi che sono stati previsti ci si sta ampiamente ed alla fine abbiamo anche un minor costo di pulizie e di manutenzione.

Vorrei aggiungere ancora due cose. Sicuramente la questione della segnalazione è da esaminare, non è stato previsto da questo messaggio, credo che non sia un bruttissimo lavoro preparare le segnalazioni. La CdG ha chiesto anche di installare dei sistemi per capire le frequenze e non per niente, anche perché a dipendenza delle frequenze, si possono organizzare molto più miratamente i controlli delle pulizie giornaliere.

E da ultimo, sicuramente necessario, è di aggiornare la nostra legge, in merito al problema del littering. Bisogna anche dare il mandato alla Polizia per essere estremamente severi per coloro che non rispettano questi dati.

Quindi da parte mia ritengo la proposta è di votare il credito completo di Fr. 960'000.— e dare il mandato al Municipio di fare tutti gli interventi delle 12 postazioni però le due dei Giardini Pioda e Parco della Pace, demolire gli esistenti e mettere i box autopulenti. Dopo la scelta dei box autopulenti, concorsi ecc, questo è chiaramente questione del Municipio”.

Il signor **Mauro Silacci** comunica che proprio su quanto aveva intenzione di esporre è stato preceduto dal collega Vetterli e pertanto si limita a associarsi a quanto proposto in

emendamento da quest'ultimo, in particolare facendo riferimento alla situazione presso i Giardini Pioda.

A nome del Municipio prende la parola il signor **Niccolò Salvioni** esponendo quanto segue: "Il messaggio municipale 89 del 1° aprile di quest'anno ha lo scopo di migliorare l'offerta di servizi igienici sul nostro territorio comunale. Le proposte formulate, preparate dal nostro Ufficio tecnico, si basano sulle esperienze avute nel passato e anche sulla mozione del 12 giugno 2012 dell'allora consigliere comunale Bruno Buzzini. Come avete potuto esaminare dal messaggio municipale, chiedendo un credito di Fr. 960'000, il municipio prevede di effettuare 12 interventi, dei quali quattro di ristrutturazione completa presso

1. i giardini Pioda, 2. la piazza di Solduno, 3. il Debarcadero e 4. il Parco della pace, con importi che variano dai Fr. 111'000 ai Fr. 160'000, due interventi che prevedono la formazione di servizi igienici ex novo:

1. presso la stazione delle ferrovie ed autolinee regionali ticinesi di Ponte Brolla, e
2. presso il Bosco Isolino,

di CHF 122'700 e 139'280 rispettivamente.

mentre sei interventi vertono soprattutto al miglioramento dell'offerta rispettivamente una riduzione dei costi di manutenzione, segnatamente nelle seguenti località:

Viale Respini, Piazza Castello, Monte Bré Parco San Jorio Piazza de Capitani e Parco Giochi Solduno, con costi tra i 3'000 e i 40'000 per intervento.

Per quanto riguarda le collocazioni presso Locarno Monti sotto la chiesa della Santa Trinità si è optato per lasciare le cose come sono in considerazione del futuro progetto del nuovo autosilo, mentre per quanto riguarda quelli di via Capuccini non si è ritenuto di intervenire, ritenuto che non sono molto frequentati e che per ora bastino così.

La lodevole commissione della gestione ha sviluppato ed esaminato in maniera puntuale le proposte di risanamento, approvandole, chiedendo però una variante sostanziale relativamente al servizio presso il Parco della pace.

Da parte del municipio, per tale comparto, si prevede un intervento di ristrutturazione completa dal costo di CHF 154'680.-.

La commissione della gestione, dal canto suo, ha proposto di non votare tale credito. Quale alternativa propone che il municipio entro sei mesi dall'approvazione del messaggio in questione, che dovrebbe dunque essere nuovo, venga installato una nuova struttura autopulente, dopo avere distrutto il manufatto esistente, costruito una platea in cemento armato, ed installato una struttura prefabbricata, che appunto dovrebbe essere sottoposta all'attenzione di questo onorando consiglio comunale per nuova approvazione in un'altra occasione.

Il municipio è dell'avviso che la propria proposta di rinnovamento completo di tali servizi igienici sia idonea a migliorare notevolmente il servizio offerto, senza necessità di dover adottare un sistema che, forse sarebbe anche più performante, ma probabilmente risulterebbe anche più costoso rispetto a quanto previsto dal presente messaggio.

Trattandosi di una modifica sostanziale, nel contesto del presente messaggio che contempla 12 interventi, per quanto concerne l'intervento nei servizi del Parco della pace, l'unica possibilità sarebbe dunque quella di rinunciare a tale intervento e confermare gli altri 11, ritenuto che il nostro Ufficio tecnico dovrebbe nuovamente preparare un messaggio relativo alla distruzione del manufatto esistente, l'acquisto e l'installazione di un manufatto nuovo con caratteristiche autopulenti.

Ad avviso del municipio, è difficile per ora prevedere se la nuova struttura avrà per finire un costo inferiore all'intervento preventivato. A questa incognita si aggiunge quella relativa alla

tempistica: non votare ora il credito relativo al rifacimento previsto, significa ulteriormente procrastinare indefinitamente la ristrutturazione dei servizi in oggetto.

Va inoltre considerato che a breve verosimilmente i parcheggi dei camper e degli autobus sul sedime privato dato in concessione al Comune in via Respini non potranno più essere utilizzati: quindi verosimilmente l'utilizzo di tali servizi diminuirà sostanzialmente. La struttura rischierebbe dunque di risultare sproporzionata rispetto ai reali bisogni.

Relativamente ai consumi, di tutte le postazioni possiamo già stabilire il consumo di acqua mediante gli esistenti contatori e dunque anche valutarne i consumi.

Per questo motivo, il Municipio ritiene che la propria proposta di risanamento dei servizi igienici presso il Parco della Pace sia ragionevole e adeguata al comparto in oggetto, e chiede che questo consiglio comunale non approvi la proposta della commissione della gestione e approvi tutti i 12 progetti per un importo complessivo Iva inclusa di CHF 960'000.-, come da messaggio municipale. Ringrazio per l'attenzione”.

Riprende la parola il signor **Gianbeato Vetterli** con le seguenti precisazioni:

“Ho sentito questa sera diversi interventi soprattutto sulla questione dell'uso o del mal d'uso di queste strutture. Da ormai una ventina d'anni in tutte le città, non solo europee ma anche americane ed asiatiche, si utilizzano questi nuovi sistemi, questi nuovi box che danno dei risultati nettamente migliori. Secondo me in certi punti che qui sono stati proposti, non si possono mettere perché sono delle strutture già chiuse, sono dei sotterranei o qualcosa del genere. Ma almeno, questo in futuro si può fare. La mia proposta la ripeto è che noi votiamo i Fr. 960'000.— e con queste nuove strutture per i Giardini Pioda e il Parco della Pace, fino adesso le vecchie utilizzate malamente perché non erano state costruite per quello, ma che comunque verranno utilizzate in estate ma anche in autunno e persino in inverno; vi assicuro che al passeggio del Parco della Pace c'è molta gente e lì non c'è niente in giro e quindi sono veramente utilizzati, e la gente che le utilizza vorrebbe trovarsi una struttura veramente accettabile, non uno schifo che poi piuttosto si corre a casa che non stare lì.

Io mantengo la mia proposta, penso che il Municipio con questa cifra possa tranquillamente fare questo lavoro, sono Fr. 960'000.—, sono 12 interventi ma i 2 interventi importanti nei Giardini Pioda e nel Parco della Pace devono essere fatti con questi nuovi sistemi”.

Il signor **Bruno Baeriwyl** osserva a sua volta quanto segue:

“Caro Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, avrei voluto risparmiare il fiato e non intervenire su questo fatto. Arrivando dopo lungo lavoro, dopo lunghe riflessioni, a sottoscrivere il rapporto e penso che non chiediamo tanto a questo Municipio. Siamo d'accordo un po' su tutti quanti gli interventi, su tutte e quante le infrastrutture ad eccezione di una. Adesso non mi sembra che chiediamo tanto di fare uno sforzo, di seguire la nostra indicazione. Allora non mi sembra che chiediamo così tanto, o ci diamo dentro, vi diamo l'indicazione su quale oggetto intervenire, se non ci state con quell'importo o se vedete delle difficoltà al massimo potete chiamarmi, oppure potete rifare un messaggio apposito e chiedete un credito suppletorio. In altre città si fa così a mettere a posto. Poi un'altra cosa che ci tengo a puntualizzare è mettere un sistema in modo che si sappia chi usufruisce il servizio. Cioè mi spiego, inutile la manutenzione regolare per un gabinetto con un utente soltanto nel mese di dicembre, o un utente nel mese di marzo. Forse è importante pulirlo 3 volte, ma quando ci sono 50 utenti nel mese di luglio. Penso che bisognerebbe agire così, come farebbe un privato, e non complicare troppo le cose”.

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini** con le seguenti riflessioni:

“Sicuramente non volevo intervenire in questa discussione, però mi sento di difendere la proposta della CdG in quanto come già sottolineato l’argomento non è stato sottovalutato ma è stato analizzato puntualmente e seriamente.

Parco della Pace merita altro di quel subbuglio che esiste attualmente. E’ una possibilità che abbiamo di sperimentare un nuovo tipo di servizio igienico. Ecco perché abbiamo scelto quel posto indipendentemente dal fatto area camper o area non camper. Il Parco della Pace è una zona estremamente frequentata, 12 mesi all’anno perché rappresenta una bella passeggiata che si può fare sia in inverno, primavera, estate ed in autunno. E quindi bisogna assolutamente dotarla di un servizio degno di tale nome. Dovrebbe essere un servizio pilota, che poi permetterà al Municipio di fare le sue valutazioni. Per contro personalmente non mi reputo molto d’accordo con la proposta del collega Vetterli anche perché in CdG avevamo pensato anche un intervento dei servizi dei Giardini Rusca però non volevamo stravolgere il messaggio. Così facendo stravolgiamo veramente il messaggio. Quindi io rimango dell’avviso che dev’essere sostenuta la proposta della CdG con l’emendamento e andare in questa direzione. E poi non vorrei nemmeno sottovalutare il fatto che non so l’anno domini che incorreva quando si è iniziato a parlare di ristrutturazione, ampliamento, abbellimento importanti in Piazza Grande. C’era anche un progetto se non mi sbaglio poi è andato a finire in un qualche cassetto tant’è che le finanze erano quelle che erano. Poi immancabilmente ogni 4 anni sui vari depliant elettorali si torna a parlare di Piazza Grande. C’era peraltro, non so se era una mozione o un’interrogazione preparata dal collega Silacci e forse Buzzini credo, della scorsa legislatura, dove si riprendeva questa tema della Piazza Grande.

Quindi io credo che sia un problema importante, che va assolutamente ripreso ed investire troppo sul servizio che poi magari non sappiamo se rimane lì, se lo dobbiamo spostare, non lo so, quindi io qui andrei veramente cauto. Cominciamo a mettere a posto il Parco della Pace, mettiamo a posto gli altri 11 servizi così come da messaggio municipale e poi per il resto si vedrà nel futuro.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione le tre proposte presentate, quella di cui al messaggio municipale, da un lato, quella di cui al messaggio municipale con l’emendamento della Commissione della Gestione riguardante il punto 1 del dispositivo del Messaggio, d’altro lato, e quella del messaggio municipale con l’emendamento del consigliere comunale Gianbeato Vetterli.

Il dispositivo del messaggio municipale è il seguente:

1. E’ stanziato un credito complessivo di Fr. 960'000.—per una serie d’interventi di manutenzione straordinaria e di miglioria per i servizi igienici comunali distribuiti sul territorio della Città di Locarno. Il credito sarà iscritto al capitolo 203.90 “Stabili diversi”.
2. A norma dell’art. 13 cpv. 3 LOC, i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Il dispositivo, seguendo la proposta del Rapporto della Commissione della Gestione, si presenta come seguente:

1. È stanziato un credito complessivo di Fr. 805'320.-- per una serie d'interventi di manutenzione straordinaria e di miglioria per i servizi igienici comunali distribuiti sul territorio della città di Locarno. Il credito sarà iscritto al capitolo 503.90 "Stabili diversi".
Il Municipio dovrà procedere ad allestire entro 6 mesi dall'approvazione del M.M. 89 un nuovo messaggio per i servizi siti al Parco della Pace.
2. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Il dispositivo, seguendo la proposta di emendamento del consigliere comunale Gianbeato Vetterli, è il seguente:

1. E' stanziato un credito complessivo di Fr. 960'000.—per una serie d'interventi di manutenzione straordinaria e di miglioria per i servizi igienici comunali distribuiti sul territorio della Città di Locarno. Il credito sarà iscritto al capitolo 203.90 "Stabili diversi".
Si dovranno demolire i due fabbricati dei Giardini Pioda e del Parco della Pace e sulle piattaforme rimanenti piazzare 1 box wc donne più disabili, più 1 box uomini del tipo autopulente.
2. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Si procede dapprima con la procedura della votazione eventuale; la variante che ottiene il minor numero di voti è scartata, quella alla fine con il maggior numero di voti va in votazione finale:

Votazione eventuale globalmente con le tre varianti:

- | | |
|---|----------------------|
| Variante 1 (messaggio municipale), | voti affermativi: 2 |
| Variante 2 (messaggio municipale con emendamento della CdG), | voti affermativi: 29 |
| Variante 3 (messaggio municipale con emendamento Vetterli) | voti affermativi: 3 |

Dopo scarto di quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi, votazione eventuale globalmente con le due varianti rimaste:

- | | |
|---|----------------------|
| Variante 2 (messaggio municipale con emendamento della CdG), | voti affermativi: 31 |
| Variante 3 (messaggio municipale con emendamento Vetterli) | voti affermativi: 3 |

Dopo scarto di quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi, la Variante 2 della Commissione della Gestione viene pertanto messa in votazione finale: con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

MOZIONE CONTRIBUTO POMPAGGIO ACQUA POTABILE

Mozione del 20 novembre 2014 della signora Eva Feistmann e cofirmatari “Un contributo sostenibile al pompaggio dell’acqua potabile”;

Rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione del 29 febbraio 2016;

Rapporto di minoranza della Commissione della Gestione del 1. febbraio 2016;

Osservazioni del Municipio del 15 luglio 2016.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**, il quale ha rilevato la mozione già presentata dalla già Consigliera comunale Eva Feistmann, come segue:

“Se guardo le date della mozione, dei rapporti e delle osservazioni del Municipio, non si può certamente affermare che l’inoltro delle mozioni rappresenti un buon sistema per portare avanti proposte concrete che, al di là del contenuto e della condivisione, atte a migliorare, secondo i mozionanti, aspetti particolari legati a temi di natura diversa.

A questo proposito la Legge Organica Comunale è estremamente chiara e mi permetto, proprio su questa mozione, ma, analogamente, questo esercizio lo si potrebbe fare su tutte le altre mozioni in sospeso, di proporre alcuni semplici calcoli secondo l’art. 67:

la mozione è stata inoltrata il 20 novembre 2014. Secondo la citata legge il Municipio avrebbe potuto allestire un preavviso scritto oppure un messaggio a sostegno della proposta entro sei mesi. Ciò non è stato fatto per scelta del Municipio che avrebbe dovuto, entro un termine di tre mesi, quindi 20 febbraio 2015, dichiarare questa scelta, ciò che non è stato fatto.

In questo caso il rapporto della Commissione, in questo caso la Gestione, deve avvenire entro sei mesi a partire dalla scadenza dei termini citati, ergo entro il 20 agosto 2015.

I due rapporti della Gestione sono datati rispettivamente 1 febbraio 2016 e 29 febbraio 2016, quindi ben oltre il termine di scadenza della LOC.

Ora, appare chiaro che qui c’è qualche cosa che non funziona, sia a livello di Municipio, sia a livello di Commissioni, e questo va a scapito del corretto funzionamento democratico delle istituzioni.

Nel frattempo è iniziata una nuova legislatura e la mozionante, signora Eva Feistmann non fa più parte di questo consesso, per cui logica vuole che sia il secondo firmatario e portare avanti la mozione ed è quello che ho intenzione di fare.

Con l’adesione, nell’estate del 2007 all’Associazione Città dell’Energia, il nostro Comune ha optato per una scelta politica e per una svolta energetica che lo ha portato, nel marzo 2012, ad ottenere il riconoscimento di Città dell’energia, riconoscimento rinnovato nel giugno di quest’anno per altri 4 anni.

Oramai anche i più scettici si sono resi conto, almeno si spera, della fragilità del nostro pianeta, del fatto che è assolutamente necessario fare qualche cosa per preservarlo per le generazioni future.

Basti pensare che è stato calcolato che entro 80 anni potrebbero scomparire tutti i ghiacciai dell’arco alpino. Ma questo è solo un piccolo esempio di quanto sta accadendo sul nostro pianeta.

Noi, come locarnesi, siamo senz’altro legati al ghiacciaio del Basodino e allora permettetemi di proporvi una testo di Ely Riva e Luca Bettosini apparso sul numero 55 del maggio 2008 della rivista “Vivere la montagna”.

“Come sarebbero il Pizzo Basodino e il Pizzo di Caveragno senza i loro ghiacciai? Probabilmente perderebbero gran parte del loro fascino. Si arriverebbe sulle cime senza

quell'alone di mistero, di batticuore e di inquietudine che si ha quando si cerca un passaggio tra i crepacci del più vasto ghiacciaio del Cantone Ticino con i suoi due chilometri quadrati e passa di superficie.

Sia che lo si salga con il bel tempo che con le nuvole, il Basodino ha un non so che di attraente e lascia sempre un ricordo indelebile nell'anima! Il si ritira anche lui come tutti gli altri, ma lo fa come se fosse un animale ancora vivo, con tante e profonde ferite. E i crepacci cambiano aspetto da un giorno all'altro come le onde del mare, sempre uguali e pur sempre differenti. Le fessure nel ghiaccio sono sempre state viste dagli alpinisti come un'insidia, come le fauci spalancate di uno squalo bianco pronto a inghiottire per sempre. Poi c'è quella strana sensazione che si ha quando si passa dal ghiaccio alla dura roccia, provata da tutti e paragonata a quella del marinaio che mette piede sulla terra ferma! Non è diverso dal mare, il ghiacciaio, non meno pericoloso, non meno affascinante, non meno caotico: è la stessa acqua che lo muove!

Vicino all'attuale fronte ghiacciato sono nati alcuni laghetti celesti e man mano che il ghiacciaio si ritira, altri nasceranno. Il ghiacciaio di Caveragno, a nord del Pizzo Caveragno e gemello siamese del Basodino si comporta come tutti i ghiacciai in fin di vita: va a pezzi! In questi ultimi anni si aggrappa disperatamente alla sua montagna, ma gli artigli sono consumati e non riesce nemmeno più a lasciare i graffi sulla roccia. Anche per lui, come per un vecchio leone, è solo questione di tempo, la vita e l'acqua se ne vanno, lasciando solo roccia e pietre. “Certo qualcuno penserà; ma cosa centra tutto questo excursus con la mozione.

Ebbene, centra, centra eccome, perché come il Basodino è un leone morente, così lo è il clima, l'aria che respiriamo, il microcosmo nel quale viviamo: ecco perché è indispensabile che anche i Comuni diano il loro contributo, piccolo contributo, per migliorare la gestione delle risorse energetiche e ambientali.

E per fare questo dobbiamo privilegiare le risorse energetiche così dette pulite che permettano una gestione ambientale sostenibile.

La città in questo senso ha già fatto molto, ha previsto di incrementare la sua azione nel futuro, ma molto rimane ancora da fare e l'obiettivo di questa mozione va proprio in questa direzione, e qui mi sia concesso rendere omaggio alla ex collega Eva Feistmann che ha basato gran parte della azione politica proprio dedicando anima e corpo a queste tematiche.

Troppo spesso le sue proposte, le sue lotte sono state sottovalutate, a volte persino ridicolizzate, ma ora che il grande malato ce l'abbiamo davanti agli occhi, dovremmo avere un grande senso di riconoscenza verso le sue battaglie, condotte sempre con grande energia e coerenza.

Nel frattempo gli studi effettuati hanno permesso e permetteranno di incrementare lo sfruttamento di energie rinnovabili con la posa di sistemi fotovoltaici sui tetti del Centro di Pronto Intervento, del Centro Tecnico Logistico, delle Scuole di Solduno e della palestra delle scuole dei Saleggi, delle Scuole dei Monti, della scuola dell'Infanzia di Solduno e delle Gerre di Sotto e degli spogliatoi della Morettina.

Premettiamo che al momento di inoltrare la mozione in questione ormai quasi due anni or sono, gli autori non erano a conoscenza dei lavori di risanamento ai quali l'impianto sarà sottoposto nel corso dei prossimi anni.

Nulla si oppone tuttavia all'eventuale abbinamento dei due progetti e al conseguente rinvio nel tempo di quanto proposto dai mozionanti, che hanno tralasciato volutamente di definire le caratteristiche e le dimensioni dell'opera, essendo queste ultime competenza dei pianificatori e progettistico.

Comunque, riprendendo il concetto ben espresso nel rapporto di minoranza, sarebbe opportuno integrare i pannelli nella struttura sottostante il posteggio di proprietà comunale in modo da mitigare una ferita nella collina che grida vendetta al cielo.

Sorprende pertanto la dicotomia fra il contenuto delle osservazioni e la loro conclusione; ossia dopo una valutazione tutto sommato positiva si giunge alla conclusione della reiezione della Mozione, come sorprende pure il fatto che il Municipio nel M.M. 5 concernente la richiesta di un credito di fr. 300'000.-- relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto del Palazzo del Cinema, al mappale no. 124 RFD Locarno scrive:

“Un particolare accento lo vogliamo quindi porre sul potenziale di produzione d’energia attraverso il sole. Ricordiamo che Locarno è stato il primo Comune in Ticino a dotarsi del catasto solare, nel frattempo elaborato su scala cantonale, con l’obiettivo di incentivare la realizzazione di impianti che sfruttano questa risorsa rinnovabile. Ci sembra quindi logico porsi quale obiettivo l’installazione del maggior numero possibile d’impianti fotovoltaici, utilizzando le superfici disponibili.”

E questa è sicuramente una di quelle superfici che rientrano in questo contesto.

Ci permettiamo ricordare che il Ticino stenta ad avvicinarsi agli obiettivi 2030 e 2050 in materia di promozione attiva delle energie rinnovabili e la nostra città non può nemmeno vantarsi di essere all’avanguardia rispetto ad altro Comuni, quali Bellinzona, Mendrisio o Losone.

La percentuale di energia rinnovabile prodotta in loco rimane a tutt’oggi trascurabile, forse anche a causa di certe pastoie burocratiche che scoraggiano i privati dall’investire nel settore.

Di conseguenza i nostri contributi al rallentamento del deterioramento climatico sono a tutt’oggi trascurabili, nonostante le vantaggiose condizioni meteorologiche e le possibilità effettive. Rammentiamo che pure due importanti progetti, la centrale di teleriscaldamento a cippato – al quale avrebbero dovuto essere allacciate le numerose costruzioni sorte negli ultimi anni a Solduno - e l’impianto di valorizzazione degli scarti vegetali, la cui ubicazione è chiaramente definita dalla pianificazione cantonale, sembrano rimandate alle calde greche.

L’attuale livello anomalo dei prezzi dei derivati dal petrolio, indubbiamente transitorio, non deve distrarci dall’obiettivo di frenare il surriscaldamento atmosferico globale, che minaccia di rendere invivibile vasti territori del pianeta.

La posa di pannelli fotovoltaici al mappale n. 1119 di proprietà dell’Azienda dell’acqua va proprio in questa direzione e come sottolineato dal rapporto di minoranza della Commissione della Gestione, l’impianto sarà realizzato in contemporanea al già programmato futuro intervento per lo spostamento, ingrandimento e rinnovo dell’esistente serbatoio, così come ventilato dal Municipio nelle sue osservazioni, e non vi è dubbio che un impianto di questo tipo, adeguatamente studiato in modo da garantire un corretto recupero paesaggistico e una riqualifica delle strutture attuali, permetterà una produzione energetica gratuita che garantirà il funzionamento dell’impianto di pompaggio.

Considerata l’importanza fondamentale della svolta energetica, invitiamo pertanto le colleghe e i colleghi ad aderire alle conclusioni del rapporto di minoranza, accogliendo la Mozione, fermo restando che la definizione delle dimensioni e dell’esatta ubicazione dell’impianto fotovoltaico dovrà essere supportata da un progetto di carattere territoriale e che la realizzazione avverrà in contemporanea con i previsti lavori di risanamento della Stazione di pompaggio. Evidente che l’eventuale surplus di produzione elettrica rispetto al fabbisogno della stazione sarà immesso nella rete a beneficio dell’Azienda investitrice.

Una mozione non è mai qualche cosa di definitivo, ma è un cantiere aperto che deve essere gestito nel miglior modo possibile.

Accettare questa mozione significa seguire quanto tracciato una decina di anni fa a livello politico, un atto di coerenza dovuto con le necessarie correzioni.

Per questi motivi, colleghe e colleghi, vi invito ad aderire al rapporto di minoranza della Commissione della Gestione e approvare di conseguenza la mozione nel rispetto della coerenza che noi tutti dobbiamo alla scelta politica decisa a suo tempo e alle ultime esternazioni contenute nel M.M. 5 da parte del Municipio”.

Interviene poi il signor **Gianbeato Vetterli** con le seguenti parole:

“Quale relatore della CdG su questa mozione non posso che condividere appieno quanto già detto dal collega Mellini.

Anch’io sono stato abbastanza sorpreso di questa dicotomia del Municipio perché momentaneamente la maggior parte delle osservazioni del Municipio sono frasi riprese dal rapporto di minoranza della CdG. Già lì avevamo osservato che il lavoro non avrebbe dovuto essere fatto subito ma in occasione del rifacimento del serbatoio. Avevamo toccato la questione del finanziamento, avevamo toccato la questione dell’autoconsumo, il Municipio tende a diminuire questo tema ma ci sono X possibilità effettivamente per lo sfruttamento ed è solo una questione di studio, oggi come oggi si va persino in direzione di batterie quando l’autoconsumo non è precisamente al momento della produzione dell’energia, ma non dobbiamo dimenticare che a pochissima distanza da questo eventuale impianto il Comune ha delle case ad alto consumo energetico come il San Carlo, che potrebbero benissimo essere alimentate da questo impianto e questo impianto utilizzerebbe il 100% di questa energia perché il San Carlo usa l’energia sia giorno che notte.

Francamente non capisco questa dicotomia, tant’è che viste queste premesse il Municipio è giunto a proporre di respingere la mozione anche se difficilmente si possono trovare altre superfici più adatte di questa per un simile impianto.

Questa è per diversi versi la più adatta anche rispetto al tetto del CPL o del Palazzo Cinema per i quali è in corso l’esame dei messaggi e per i quali quei messaggi la CdG ha anche chiesto una precisazione sui calcoli. Qui si vuole un po’ enfatizzare la questione dei consumi. Ci sono stati presentati due messaggi dove non abbiamo una precisione di calcoli, saremmo sicuramente favorevoli a queste realizzazioni però è anche importante avere questi dati per poterlo spiegare tanto ai colleghi ma anche alla popolazione perché poi le spese comunque e gli investimenti non sono proprio piccoli.

Questa mozione poteva anche essere considerata inutile, visto che la nostra è una Città dell’energia e tenuta pertanto ad esaminare sempre tutte le possibilità, come già detto dal collega Mellini.

Ma visto che la mozione è stata fatta ed un rapporto pure, che va avanti dai tempi della sua realizzazione, non capisco perché il Municipio non ha voluto sostenerla. Dato di fatto, questo trovo peggio ancora, dando di fatto ragione ad un rapporto di maggioranza basato su due argomenti molto discutibili. Il primo perché è veramente ipotetico su quanto concerne il consumo, che non si basa su dati precisi, ed il secondo addirittura improponibile perché dire che i pannelli fotovoltaici penalizzerebbero ulteriormente l’estetica degli orrendi piantoni attuali che sostengono il posteggio di Via ai Monti è una vera e propria eresia. Siamo in una situazione veramente strana. Da un lato vogliamo spingere, tutti sono praticamente d’accordo, alla provvigione energetica a fonti rinnovabili, e dall’altra parte continuiamo a contestare l’estetica di queste fonti, di queste nuove tecnologie, di queste nuove possibilità.

Ho veramente l’impressione che non decidiamo, non vogliamo capire perché stiamo troppo bene a questo proposito.

Ho sovente l'occasione di volare dal nord al sud, Spagna e Portogallo, ma vi assicuro che se vogliamo parlare di deturpamento del paesaggio è quello che sta avvenendo con gli impianti eolici praticamente in tutto il nord europa.

Questi stanno crescendo più dei boschi nel Canton Ticino, il resto è tutto dire. Vi assicuro che lì sì che possiamo parlare di deturpamento ma non certamente con impianti fotovoltaici che oltretutto possono essere piazzati in modo tale da nascondere certi turbamenti estetici che abbiamo fatto.

Mi dispiace qui il Municipio secondo me non ha ragionato molto. Anche quindi da parte mia invito i miei colleghi a sostenere la mozione che non dovrà essere realizzata immediatamente, il Municipio ha tutto il tempo di studiare la migliore possibilità di eseguire quanto richiesto”.

Interviene brevemente **Pierluigi Zanchi** annunciando che sosterrà il rapporto di minoranza, non capendo perché non possa essere accolta la mozione che non prevede un credito ben specifico ma un semplice mandato al Municipio in elaborazione di un progetto.

A nome del Municipio interviene il signor **Bruno Buzzini**:

“La politica energetica portata avanti dal Municipio non è finalizzata unicamente al risparmio di energia dei vari progetti o iniziative, ma va vista anche come un importante cambiamento di approccio nella gestione di progetti che l'amministrazione persegue in questi ultimi anni. Questo significa che il criterio di risparmio energetico e della sostenibilità ambientale deve far parte dell'attività corrente svolta dai nostri servizi.

In quest'ottica, il Municipio ha fatto allestire il Piano energetico comunale, da cui è scaturito recentemente un rapporto volto a valutare il potenziale delle energie rinnovabili ed efficienza energetica. Ora si tratta di elaborare una strategia di base sulla cui direzione saranno proposte una serie di azioni concrete, che saranno poi condivise, oltre che con il Municipio, anche con il gruppo d'Accompagnamento nell'ambito di due workshop previsti nei prossimi mesi di ottobre e dicembre. Tale gruppo sarà composto, oltre che da tecnici, anche da rappresentanti delle varie Pro e Associazioni di quartiere.

La realizzazione di un impianto fotovoltaico sul fondo no. 1119 di Locarno, come proposto nella mozione, potrebbe senz'altro rientrare nel concetto del Piano energetico comunale.

Attualmente, risulta prematuro accogliere la mozione fino a quando non saranno eseguiti i necessari accertamenti nell'ambito del futuro progetto di risanamento del serbatoio ubicato sullo stesso fondo. La fattibilità tecnica e finanziaria dell'installazione di un impianto fotovoltaico sarà verificata durante la fase di progettazione del nuovo serbatoio prevista tra il 2020 e il 2022. Infatti, il programma d'investimenti 2015 – 2024 allestito dall'Azienda acqua potabile ne prevede la realizzazione dal 2022, con un costo complessivo di circa 2,5mio. di franchi.

Il citato tema dell'autoconsumo è legato evidentemente alla potenza dell'impianto e al fabbisogno di energia che potrebbe interessare non solo il serbatoio Locarno, ma anche il serbatoio Carmelo e la camera della Trinità situati più a monte.

Va detto che da anni l'Azienda acqua potabile s'impegna costantemente al contenimento dei consumi di energia elettrica per il funzionamento dell'acquedotto mediante una mirata gestione e manutenzione degli impianti con particolare riguardo alla localizzazione e alla riparazione delle perdite d'acqua in rete. I lavori già eseguiti, e quelli ancora in corso, permetteranno un graduale ricupero dell'acqua di origine sorgiva con conseguente riduzione del consumo d'energia per il pompaggio, il cui costo principale è riconducibile ai pozzi di captazione della Morettina.

Alcuni interessanti progetti, inseriti contestualmente nel possibile sviluppo dell'acquedotto, potranno essere realizzati in futuro.

Pensiamo al solo turbinaggio, e quindi alla produzione di energia elettrica utilizzando la caduta dell'acqua: ad esempio la sorgente Remo con il rinnovo della condotta di adduzione e la realizzazione di una microcentrale in zona Cortasca (circa 400 metri di salto - vedi lo studio allestito nel 2001 nell'ambito del Programma di Svizzera Energia), come pure a Bré con la sostituzione delle condotte provenienti dalle sorgenti Frunt e Scolgi.

Interessante è anche il tema sulle fonti di finanziamento sollevato dalla Commissione della gestione.

Un simile impianto fotovoltaico potrebbe far capo a la RIC, ovvero la remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica. Si tratta di uno strumento della Confederazione avente lo scopo di promuovere la produzione di elettricità da fonti rinnovabili. In pratica, la RIC copre la differenza fra il costo di produzione e il prezzo di mercato e garantisce a produttori di elettricità da fonti rinnovabili un introito corrispondente al costo di produzione. Un ulteriore finanziamento è possibile attraverso il fondo energie rinnovabili FER, citato anche nel rapporto di minoranza, che il Comune utilizza regolarmente per promuovere e finanziare progetti di risparmio energetico e di produzione. L'ultimo impianto fotovoltaico realizzato dalla città con il fondo FER è quello posto sul tetto del Centro tecnico logistico CTL.

In conclusione il Municipio ritiene, allo stato attuale, vincolante l'impegno che dovrebbe assumere in caso di accoglimento della mozione. Di certo condivisibile nel principio, ma per i motivi appena esposti invita il lodevole Consiglio Comunale a respingerla".

Il signor **Presidente** mette quindi in votazione la mozione che è respinta con 12 voti favorevoli, 15 voti contrari ed 2 astenuti alla presenza di 29 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

INTERPELLANZE E MOZIONI

INTERPELLANZE

Causa l'ora tarda, le seguenti interpellanze, a seguito di relative decisioni dei loro autori, vengono trasformate in interrogazioni:

Interpellanza Roberto Bottani "Problemi della velocità sulla pista ciclabile Lungolago Motta";

Interpellanza Gruppo PS "Delta Resort";

Interpellanza Aron D'Errico "Locarno polo turistico...senza nemmeno un'area per bus turistici e camper?".

MOZIONI

Il signor **Aron D'Errico** e cofirmatari presentano la seguente mozione "**Divieto di burkini nella piscina comunale di Locarno**":

"Il burkini, costume da bagno che copre quasi tutto il corpo, è un simbolo dell'ideologia fanatica e pericolosa del fondamentalismo islamico ed è uno strumento di oppressione che calpesta la dignità delle donne. Il burkini non ha nulla a che vedere con fattori culturali, ma è indumento ideologico, fondamentalista, retrogrado e barbaro che è incompatibile con i valori fondanti della nostra Nazione.

Se iniziamo ad accettare i tentativi di chi vuole scardinare i nostri principi fondanti, rischiamo di perdere poco a poco ciò che i nostri antenati hanno costruito.

Il Ticino deve difendersi dall'islam militante e fondamentalista che in modo strisciante attacca le nostre istituzioni, le nostre leggi, la nostra identità e la dignità umana. Il multiculturalismo è un fallimento che ha creato ghetti e impedito l'integrazione: chi vuole vivere nel nostro paese, deve abbracciare le nostre regole e i nostri principi fondanti che, giova sottolinearlo, non sono negoziabili.

In alcuni comuni francesi il burkini è stato vietato e il primo ministro francese Manuel Valls ha difeso la decisione sostenendo che *“il burkini non è una nuova gamma di costumi da bagno o una moda. È la traduzione di un progetto politico, di contro-società, fondata sulla sottomissione della donna”*.

Purtroppo, anche alle nostre latitudini c'è il rischio di una diffusione del burkini. La nostra Città è già stata colpita in modo vergognoso dagli integralisti islamici che in modo indegno hanno provocato il popolo ticinese presentandosi col burqa di fronte al Municipio e si sono fatti beffe delle nostre leggi, sfruttando anche una certa arrendevolezza di talune forze politiche che si ostinano a chiudere colpevolmente gli occhi.

Attualmente, solo nella piscina comunale di Chiasso è in vigore il divieto. Riteniamo che chi intenda usufruire delle nostre strutture balneari, debba indossare un abbigliamento rispettoso del buon costume, delle regole igieniche, della laicità e della dignità umana. Perciò, il burkini non può in alcun modo essere accettato all'interno della nostra piscina comunale.

Pertanto, chiediamo al Municipio di:

- 1. Vietare il burkini all'interno del Lido di Locarno (Centro Balneare Regionale).**
- 2. Sanzionare chi viola il divieto: espulsione dalla struttura e multa”.**

Dopo breve discussione, su proposta del **Presidente**, la detta mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Legislazione.

Il signor **Pierluigi Zanchi** e cofirmataria presentano la seguente mozione **“Per una messa in rete unica degli acquedotti tra Locarno e Gudo”**:

“Con la presente mozione, presentata ai sensi dell'art. 67 della LOC , dell'art. 37 del Regolamento Comunale della Città di Locarno, il sottoscritto e cofirmatari chiedono che il Comune di Locarno si adoperi per una proposta atta a iniziare in tempi brevi delle trattative tra i Comuni di Locarno, Muralto, Minusio, Orselina, Brione sopra Minusio, Tenero-Contra, Gordola, Lavertezzo Piano, Cugnasco Gerra e Gudo, per la messa in rete comune di tutti gli acquedotti di questi comprensori.

Premessa e motivazione

L'emergenza dovuta all'inquinamento chimico avvenuto il 10 settembre scorso all'acquedotto della Val Pesta e che serve i Comuni e zone di Locarno Piano, Lavertezzo Piano, Riazzino, Cugnasco-Gerra e Gudo, ha messo in luce l'estrema fragilità a cui una comunità è confrontata, di fronte alla mancanza di una bene primario e indispensabile alla vita come l'acqua.

La situazione ha messo a dura prova aziende, ristoranti, negozi, scuole, istituti e privati. Con costi non indifferenti e molti disagi.

Ha inoltre evidenziato una grossa lacuna nella gestione generale dell'acqua da parte delle autorità e della politica.

Ed è proprio per evitare che casi simili abbiano a verificarsi di nuovo in futuro, o semplicemente per evitare le emergenze di mancanza d'acqua che sovente possono

manifestarsi durante i periodi di assenza prolungata di piogge che presentiamo questa mozione.

La richiesta consiste di superare le divisioni campanilistiche che (purtroppo) esistono ancora fra i Comuni, nella gestione di un bene collettivo ed essenziale per tutti, affinché si possa progettare una messa in rete unica di tutti gli acquedotti di questa zona, in modo che in caso di problemi con un acquedotto, gli altri possano evitarne la carenza o la chiusura.

I vantaggi

- 1 La forza della messa in rete comune dei vari acquedotti assicura maggiormente un approvvigionamento regolare di fronte alle carenze d'acqua dovute a periodi di siccità.
- 2 Nel caso specifico avrebbe evitato a tutti di rimanere senz'acqua e senza poter svolgere le varie attività per diversi giorni. Con costi e perdite rilevati. Questo perché si sarebbe chiuso l'arrivo di acqua dell'acquedotto inquinato e fatto capo immediatamente agli altri acquedotti messi in rete.
- 3 Una rete comune di acquedotti permetterebbe una gestione più sicura 24/24 ore e 365/365 giorni l'anno con personale competente e costantemente aggiornato.
- 4 Si ottempererebbe a quanto auspicato a livello cantonale con il PCAI (Piano cantonale d'approvvigionamento idrico).
- 5 Si potrebbero prevedere, senza perdite di tempo, a risanamenti (come quello proposto qualche anno fa dall'ultima Delegazione del consorzio dell'acquedotto della Valle Pesta e del quale il sottoscritto faceva parte; una proposta di studio già messa sulla carta ma mai concretizzata; la quale trattava il rifacimento della condotta vecchia, con una nuova; condotta che avrebbe evitato le varie camere di rottura (con costi di manutenzione non indifferenti e minori rischi batteriologici) e la posa di una o più turbine per la produzione di energia.
- 6 Non da ultimo si potrebbe pensare di beneficiare di una tariffa unica ed equilibrata per tutti i Comuni del comprensorio”.

Dopo breve discussione, su proposta del **Presidente**, la detta mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Legislazione e alla Commissione della gestione.

Non essendoci altri interventi il **Presidente** dichiara chiusa l'odierna seduta alle ore 23.40.

È approvato il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: